VENERDÌ 28 MARZO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. - UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

Anno 39 — N. 76

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13.
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

·GIORNALE DI UDINE·

REDAZIONI: Gor... Telefono: Direzione e Ammin...

... Posta ... Tolmezzo ... scritti non si restituiscono

Le ultime fasi della lotta elettorale

La Massoneria per Turati e Treves

ROMA, 27, notte (per telefono):

L'« Idea Nazionale » scrive:

« *Una circolare del Grande Oriente dei Fratelli Lombardi ha consigliato in questi giorni — come ci risulta da fonte sicurissima — l'appoggio incondizionato alla lista socialista unitaria dando in tal modo il calcio dell'asino al suo potentissimo Bonomi, alfiere della democrazia oppositrice che si è visto così nei favori di Domizio posposto a Turati e a Treves. Non sappiamo il preciso retroscena di questa intima tragedia d'anime, ma il fatto si è che il capo della Lega democratica, pur sorto con crisma massonico di chiarissima marca, è stato tranquillamente buttato a mare* ».

Un discorso dell'on. De Nicola

ROMA, 27, notte (per telefono):

L'on. De Nicola pronuncierà un discorso politico nell'ultima settimana delle elezioni. La data non è ancora stabilita, ma sarà o il 31 corrente o il 2 aprile. L'attesa è viva e giustificata dal fatto indiscutibile che la parola dell'on. De Nicola assumerà, specialmente in questo momento, un'alta importanza.

Il discorso dell'on. Serpieri a Bari
sul problema agrario nel Mezzogiorno.

BARI, 27.

E' giunto stamane l'on. Serpieri sottosegretario per l'Economia nazionale accompagnato dal suo capo gabinetto comm. Vertatti e dai comm. Merendi e Micheli. L'on. Serpieri è stato salutato alla stazione dalle autorità civili e militari e dalle rappresentanze dei Sindacati fascisti, della Federazione provinciale dei Fasci della Provincia e dalla Associazione dei Combattenti e quindi, insieme al sottosegretario alle Poste e Telegrafi on. Caradonna, si è recato in Prefettura per ricevere le rappresentanze delle Federazioni agrarie della Provincia.

Più tardi al teatro Petruzzelli, gremito in ogni ordine di posti, l'on. Serpieri ha tenuto un'applauditissimo discorso sul problema agrario nel Mezzogiorno e sull'azione svolta dal Governo nazionale per risolverlo. Erano presenti le autorità cittadine, le rappresentanze dei Sindacati fascisti e numerose rappresentanze agricole.

Il discorso, frequentemente interrott da applausi, è stato alla fine salutato da una calda ovazione e con evviva all'Italia, al Re, all'on. Mussolini e allo on. Serpieri. Alle 13 al « Miramar » è stato servito un banchetto in suo onore.

Colloquio Mussolini-De Stefani
sul discorso di Milano.

ROMA, 27.

Questa sera, il ministro delle Finanze on. De Stefani ha portato al Presidente del Consiglio il testo del discorso che sarà da lui pronunziato domenica prossima alla Scala di Milano. Il Presidente ha letto attentamente il discorso, che è documentatissimo e soddisfacentissimo e lo ha pienamente approvato.

Bonomi ha parlato

MILANO, 27.

Stamane, il Comitato di propaganda elettorale del gruppo autonomo della Democrazia milanese ha offerto, all'Albergo Commercio, un banchetto all'onorevole Ivanoe Bonomi. Allo spumante l'onorevole Bonomi ha pronunziato un discorso nel quale, dopo aver fatto la storia del passato politico, ha parlato di coerenza, di libertà, di democrazia e di tante altre cose che lasciano il tempo che trovano. Impressione generale: molta freddezza.

La devozione di un socialista
per Mussolini e per la Patria.

ROMA, 27.

L'on. Alberto Malatesta ha inviato al Presidente del Consiglio una lettera nella quale tra l'altro dice:

« Da molti mesi desideravo esprimerle il sentimento della mia devozione. Non l'ho fatto perchè, essendo ancora deputato e iscritto al Partito socialista nazionale, non volevo aver l'aria di postulante per le liste ministeriali. Ora che il pericolo è passato posso dirle con gioia che, non avendo mai scritta o pronunziata una sola parola contro Benito Mussolini, mi accosto spiritualmente alla Patria avendola difesa a viso aperto quando altri la rinnegava. Sono fuori del Partito socialista fino dall'estate del 1922, essendomi allora opposto allo sciopero generale. Il trattamento che mi fu inflitto in quella circostanza ha scavato un solco incolmabile fra me e i miei onorevoli compagni ».

La luttuosa impressione
per la morte di Nicola Bonservizi.

PARIGI, 27.

Nonostante le più assidue ed amorevoli cure dei medici curanti il commendatore Nicola Bonservizi è spirato ieri, alle ore 21 come è stato annunciato ieri notte. La scomparsa dell'egregio pubblicista ha prodotto la più penosa impressione non soltanto fra la Colonia e fra i numerosi corrispondenti italiani residenti a Parigi, ma anche nei circoli giornalistici politici e diplomatici francesi ove il comm. Bonservizi, era altamente stimato per le sue non comuni qualità. Nonostante l'ora tarda in cui è stata appresa la notizia della morte del valoroso pubblicista, i dirigenti del Fascio e le principali personalità della Colonia italiana, numerosissimi giornalisti italiani, francesi e di altre nazionalità si sono recati alla casa di salute ove il comm. Bonservizi è morto per esprimere il loro vivo cordoglio ed apporre la loro firma su un registro che è stato collocato in una sala della clinica. Tutta la Colonia italiana e numerosi colleghi ed amici che contava in moltissimi circoli della capitale francese, hanno seguito con la più viva ansietà le lunghe e dolorose fasi della degenza del comm. Bonservizi manifestando i loro più ardenti voti per la sua guarigione. A centinaia giungevano giornalmente i telegrammi augurali dall'Italia. Specialmente dopo l'estrazione del proiettile erano in tutti risorte le speranze, ma disgraziatamente la scienza, nonostante tutti i possibili tentativi, non è riuscita ad arrestare e risolvere le gravissime manifestazioni meningee sopravvenute ed il commendatore Bonservizi ha dovuto soccombere.

Generali manifestazioni di cordoglio

ROMA, 27.

Perdura profonda l'impressione per la morte del comm. Nicola Bonservizi fondatore del Fascio di Parigi e corrispondente del « Popolo d'Italia » dalla capitale francese, sono stati inviati dalla Federazione nazionale fra gli Arditi d'Italia e dal suo organo « Fiamma nera » i seguenti telegrammi:

« Direzione Partito Fascista, Roma. — Arditismo italiano inchina tutti i suoi gagliardetti e tutte sue fiamme dinanzi alla salma del camerata Bonservizi caduto sulla breccia per la causa degli italiani. — Segretario generale politico PIZZIRANI ».

« Comm. Arnaldo Mussolini, « Popolo d'Italia », Milano. — « Fiamma nera » la voce quotidiana dell'Arditismo d'Italia, che dette eroi e martiri alla Rivoluzione contro gli stranieri in Patria, oggi s'accende di più viva luce dinanzi al nuovo olocausto e sulla salma del camerata Bonservizi depone tutti i fiori del suo spirito e della sua veglia. — LUIGI ZACCHERINI ».

La salma sarà trasportata a Milano

ROMA, 27.

La salma di Nicola Bonservizi è stata esposta nella cappella ardente preparata nella clinica ed è vegliata da quattro fascisti in camicia nera. Nella mattinata è incominciato il pietoso pellegrinaggio degli amici e conoscenti. Sono stati notati l'ambasciatore italiano S. E. Salvago-Raggi, il duca di Camastra, il comm. Bianchi, il comm. Corsi, il comm. Lanino ed altre notabilità.

Si stanno facendo attive pratiche per ottenere il nulla osta dell'autorità giudiziaria per effettuare il funerale e trasportare la salma a Milano. Oltre al fratello dell'estinto che trovasi qui da qualche settimana sono anche giunti da Urbisaglia lo zio ed il cugino.

Il Duca di Camastra che dirige attualmente il fascio di Parigi si è recato a deporre un mazzo di fiori sulla salma del comm. Bonservizi. La salma dopo i funerali a Milano, sarà trasportata ad Urbisaglia paese nativo del Bonservizi.

Il lutto di Urbisaglia

MACERATA, 27.

La notizia della morte del commendatore Nicola Bonservizi ha prodotto una enorme, penosa impressione.

A Urbisaglia, città nativa dell'Estinto, sono stati chiusi tutti i negozi e a tutte le abitazioni è stata esposta la bandiera abbrunata. Il Fascio locale ha deliberato di assumere il nome del martire scomparso.

L'avv. Mazzolini, segretario federale, si è recato dal padre del comm. Bonservizi per esprimergli il cordoglio della Direzione del Partito e del Fascio della provincia.

Alla famiglia Bonservizi arrivano telegrammi di condoglianze da tutte le regioni d'Italia. Il registro collocato nell'atrio della casa Bonservizi si è riempito di centinaia di firme di persone appartenenti a tutti i ceti.

Omaggi a Mussolini

ROMA, 27.

Il comm. Cesare Rossi ha presentato al Presidente del Consiglio il pubblicista Dario Lischi, che gli ha fatto omaggio di una copia del suo volume « La Marcia su Roma » ed alcuni numeri della sua rivista « Costruire ».

Il Presidente si è molto compiaciuto per il lavoro ed ha intrattenuto l'autore a cordiale colloquio su alcuni problemi del Fascismo.

Il signor Gaetano Monti di Forlì e il pittore Pietro Angolini hanno quindi fatto omaggio al Presidente del Consiglio della raccolta completa del « Popolo d'Italia » e di uno splendido leggio con colonnato in legno artisticamente scolpito. L'opera, ideata dal Monti, è stata eseguita magistralmente dal pittore Angolini, che ha simbolicamente raffigurato nel piano del leggio l'impresa della guerra e le gesta del Fascismo. I volumi delle dieci annate del « Popolo d'Italia » sono rilegati in pelle con fregi artistici ed allegorici.

L'omaggio è stato particolarmente gradito dal Presidente, che ha ringraziato caldamente i due offerenti, suoi conterranei ed amici di vecchia data, coi quali si è intrattenuto in cordiale conversazione.

S. E. MUSSOLINI ha ricevuto i principali rappresentanti delle diocesi colpite dal terremoto nell'Emilia, Romagna e Toscana, i quali gli hanno presentato un memoriale. Il Presidente ha assicurato i necessari provvedimenti.

La gravità del disastro nell'Amalfitano

La terribile alluvione
Il Re sul luogo del disastro

ROMA, 27.

S. M. il Re è partito stasera per Amalfi. Alle 14.30 è partita da Napoli per i luoghi colpiti dal nubifragio S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Alle 17.30 sono proseguiti da Napoli per Amalfi il ministro dei Lavori pubblici on. Carnazza e il sottosegretario on. Sardi. Questi hanno l'incarico di portare il saluto del Governo a quelle popolazioni e di prendere le provvidenze del caso. L'onorevole Sardi è accompagnato dal commendatore Lutrario direttore generale della Sanità e dai segretari di gabinetto comm. Espositò e cav. Parziale.

La Prefettura di Salerno comunica: « Le notizie che mano a mano giungono da Positano e da Praiano fanno apparire il disastro più grave. Si stanno raccogliendo ad Amalfi, a mezzo di unità navali della R. Marina e di piroscafi, i profughi, che ascendono a circa un migliaio ».

I provvedimenti d'urgenza del Governo

ROMA, 27.

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

Alla prima notizia del nubifragio che si è abbattuto sulla riviera amalfitana, giunta direttamente al ministero della Marina ieri alle ore 14.30 il ministro della Marina ha immediatamente disposto l'invio da Napoli di una spedizione di soccorso con materiale sanitario e viveri. A questo scopo sono partiti per Amalfi nelle prime ore del pomeriggio di ieri il cacciatorpediniere « Pontiere », il rimorchiatore « Veglia » e il Mas 344. Sul « Pontiere » ha preso imbarco S. E. il Vice ammiraglio Lobetti-Bodoni comandante in capo del Basso Tirreno il quale si renderà personalmente conto sul posto della eventuale necessità di nuovi soccorsi per parte della R. Marina.

Intanto le piccole unità immediatamente inviate potranno provvedere al traffico delle località danneggiate che non possono altrimenti comunicare.

Il Presidente del Consiglio ha inviato ad Amalfi il sottosegretario di Stato ai LL. PP. on. Sardi e direttore generale della Sanità pubblica gr. uff. Lutrario in rappresentanza del Ministero dell'Interno.

Mussolini mette a disposizione
250 MILA LIRE.

ROMA, 27.

Il Presidente del Consiglio ha telegrafato al Prefetto di Salerno mettendo a sua disposizione la somma di lire 250.000 per fronteggiare le più urgenti necessità del disastro di Amalfi.

Il dolore del Papa
25.000 lire per i primi soccorsi.

ROMA, 27.

Il Papa è rimasto profondamente addolorato per il disastro che ha colpito l'Amalfitano. Stamane ha celebrato la Messa in suffragio delle vittime del disastro. Pio XI ha quindi pregato monsignor Grassi, arcivescovo di Salerno, che trovavasi a Roma per assistere alla cerimonia del concistoro pubblico, di partire subito per Amalfi e portare a quelle popolazioni l'espressione del suo cordoglio e della sua paterna benevolenza.

Il Pontefice ha consegnato a monsignor Grassi la somma di L. 25 mila per i primi soccorsi.

Mons. Grassi ha rinunziato ad assistere al concistoro ed è subito partito per Amalfi per adempiere la missione affidatagli dal Santo Padre.

Le ultime notizie
OLTRE CENTO MORTI.

NAPOLI, 27.

Le ultime notizie pervenute alla prefettura di Salerno recano:

Le unità navali inviate stamane lungo la costa sono rientrate sbarcando numerosi profughi che vanno raccogliendosi nel Seminario di Amalfi. Sono stati distribuiti i primi soccorsi. Si è accertato che a Vettica Maggiore, il crollo di una casa ha ucciso 6 persone, a Positano nessuna vittima. A Vettica Minore sono state distrutte 20 case, causando la morte di 65 persone. Ad Amalfi vi sono 5 vittime. Nella nottata è stata disposta una spedizione di esplorazione verso Vettica. Si conferma che a Vettica i morti sono una settantina. Vi sono poi 15 morti a Positano e 10 a Praiano.

Condoglianze tedesche

BERLINO, 27.

A proposito della sciagura che ha colpito le incantevoli contrade di Amalfi e di Salerno, il « Berliner Tagblatt » esprime sensi di vivissimo condoglianze al popolo italiano ed in special modo alle popolazioni e agli ospiti di quelle meravigliose terre.

Jureneff ha presentato le credenziali
AL RE D'ITALIA.

ROMA, 27.

Stamane l'ambasciatore di Russia signor Jureneff ha presentato le credenziali a S. M. il Re. La presentazione delle credenziali, che avrebbe dovuto aver luogo domenica scorsa e che è stata rinviata ad oggi a causa di una leggera indisposizione dalla quale il signor Jureneff è stato affetto nei giorni scorsi, si è svolta col solito cerimoniale. Il Maestro di cerimonie conte di Sant'Elia, si è recato con due berline di gala precedute da un battistrada a cavallo all'Ambasciata russa in via Gaeta a prendere il signor Jureneff e gli altri personaggi dell'Ambasciata che sono stati presentati a S. M. il Re. I diplomatici russi indossavano il frack. Il corteo è giunto al Quirinale alle 10.50 ed è entrato nel palazzo reale dall'ingresso principale. Nel cortile era schierata, a rendere gli onori, la guardia che ha presentato le armi. Alle 11.15 il signor Jureneff è uscito dal Quirinale ed è stato riaccompagnato all'Ambasciata.

Il pellegrinaggio alla tomba
di Alfredo Oriani.
L'intervento di Mussolini

ROMA, 27.

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Arpinati col quale ha preso gli ultimi accordi per la grande adunata universitaria fascista alla tomba di Alfredo Oriani. L'adunata avrà luogo il 21 aprile Natale di Roma. I particolari di essa saranno resi di pubblica ragione a tempo opportuno. Tutte le misure saranno prese perchè la manifestazione riesca solenne. La colonna dei partecipanti sarà al comando del Presidente del Consiglio.

LA CRISI MINISTERIALE IN FRANCIA

E' assicurato il ritorno di Poincaré

I commenti dei giornali

PARIGI, 27.

Tutti i giornali prevedono il ritorno di Poincaré al potere e mettono in rilievo i seguenti fatti: 1) che il voto della Camera è stato un voto di sorpresa; 2) l'appoggio considerevole che il Presidente della Repubblica Millerand ha dato al Gabinetto; 3) che se anche Poincaré non tornasse al potere, la sua politica interna ed estera sarebbe continuata integralmente. Nei loro pronostici sulla composizione del nuovo Gabinetto, i giornali dànno pochi particolari che non siano noti.

Il « Journal » dichiara che il discorso pronunciato dall'on. Mussolini sull'equilibrio delle forze navali nel Mediterraneo non lascia pensare che sia bene ridurre il ministero della Marina al rango di un'amministrazione di secondo ordine.

Il capo di un grande istituto finanziario, intervistato dall'« Echo de Paris » ha fatto rilevare che alla notizia della caduta del Gabinetto, il cambio non si è, per così dire, mosso, e ciò perchè nessuno dubita del ritorno di Poincaré sulla sua decisione.

Al delegato del medesimo giornale, un membro del Gabinetto ha dichiarato che ciò che si osserva anzitutto è che Poincaré rimarrebbe al potere aggiungendo che Poincaré conserverebbe gli stessi ministri.

Il messaggio di Millerand

Parlando della discussione svoltasi nel Consiglio tenuto all'Eliseo, il « Matin » precisa che il Presidente Millerand aveva già composto e scritto di sua mano un breve messaggio. In questo documento, di cui ha dato lettura al Gabinetto, Millerand indicava alla Camera che essa doveva considerare nuovamente la situazione creata dal suo voto e prendere la responsabilità di votare con piena cognizione di causa, a favore o contro la politica del Gabinetto. Aggiungeva pure che se la Camera avesse deciso di votare contro, egli avrebbe preso le sue decisioni personali.

Mai un capo di Stato costituzionale, rileva il « Matin », ha offerto ad un Ministero un appoggio così coraggioso.

Poincaré — soggiunge il giornale — gode la fiducia della Nazione.

Il « Journal » scrive: « Il Presidente della Repubblica non esiterebbe a dichiarare che per la realizzazione del programma che si era tracciato, egli non esiterebbe ad impegnare tutta la sua responsabilità circa le prerogative che gli conferisce la Costituzione ».

Anche la stampa di opposizione prevede il ritorno di Poincaré al potere.

Secondo l'« Ere Nouvelle », sembra che Poincaré debba costituire il suo Gabinetto senza troppe difficoltà. Il giornale si augura che Poincaré approfitti dell'occasione per alleggerire il suo Ministero del peso di alcuni uomini di destra, che, sempre secondo il giornale, non si sono dimostrati adatti al potere.

Il « Petit Parisien » fa osservare che i tre quarti dei deputati erano assenti quando il ministro De Lasteyrie pose la questione di fiducia. Il voto era appena emesso, aggiunge il giornale, che molti di coloro che vi avevano partecipato si avvidero che il voto era sbagliato. Si rovescia un Gabinetto sopra una questione di principio, sopra un grande problema politico o sopra un orientamento generale, non lo si rovescia sopra un rinvio ad una commissione. Si comprende che in queste condizioni Millerand abbia incaricato Poincaré di costituire il nuovo Gabinetto.

I propositi di Poincaré

Una nota ufficiosa reca:

« Poincaré ha conferito nella serata di ieri col Presidente della Camera e del Senato che gli avrebbero consigliato di assumere il portafoglio delle Finanze. Poincaré non ha espresso il suo pensiero a questo proposito; sembra però dubbio che egli acconsenta ad abbandonare il ministero degli Esteri. Sembra certo che Poincaré ridurrà il numero dei ministri sopprimendo pure il ministero del Commercio. Del nuovo Gabinetto farebbero parte fra gli altri il deputato Louis Marin, presidente della commissione extra-parlamentare della economia, e l'ex ministro Loucheur ».

Poincaré continua le consultazioni

PARIGI, 27.

Poincaré non ha potuto ultimare nella mattinata le sue consultazioni. Le varie conservazioni che ha avuto finora si sono svolte esclusivamente sul problema finanziario; le politiche propriamente dette saranno molto probabilmente discusse nel pomeriggio. Qualunque sia l'andamento di queste il fatto che Poincaré prosegue le sue conversazioni, indica fin d'ora che egli è deciso di condurle a buon termine. Qualunque sia la composizione del nuovo Gabinetto è fin d'ora fuori dubbio che egli conserverà il portafoglio degli Esteri. Sembra pure che il rimaneggiamento che Poincaré ha stabilito avrà un'ampiezza più grande di quanto è stato previsto.

Numerosi ministeri dovranno cambiare titolari; non si avrà dunque alcuna indicazione precisa che alla fine della giornata. Si afferma che Poincaré procederà alla riduzione di alcuni ministeri o sottosegretari. Per quanto sia vivo il desiderio di riuscire alla costituzione del nuovo Gabinetto rapidamente, sembra dubbio che egli possa essere in grado di sottoporre prima di domani al Capo dello Stato la lista dei suoi collaboratori.

Continuando le consultazioni Poincaré ha successivamente conferito con Desolves, presidente della Commissione degli affari esteri al Senato, con Milier e col presidente della Commissione senatoriale delle Finanze. Queste conversazioni si sono prolungate tutta la mattinata.

Alle 13 è stata comunicata la seguente nota: Il Presidente del Consiglio si è recato a rendere conto al Presidente della Repubblica delle conversazioni che egli ha avuto nella mattinata e che continuerà.

Poincaré si è riservato di dare entro il pomeriggio una risposta al Presidente della Repubblica.

L'accettazione ufficiale

PARIGI, 27.

Il signor Poincaré, mentre si recava ad informare il signor Millerand circa l'andamento dei suoi passi, ha dichiarato che la soluzione della crisi richiederà ancora qualche tempo.

(Ufficiale). — Il signor Poincaré ha accettato di formare il gabinetto.

Per gli ufficiali mutilati e invalidi
riassunti in servizio sedentario

ROMA, 27.

E' in corso di pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale » un decreto relativo allo stato e dall'avanzamento degli ufficiali mutilati ed invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario.

Secondo tale decreto, agli ufficiali invalidi o mutilati riassunti in servizio sedentario, qualunque sia la categoria dalla quale provengono, sono applicate le disposizioni stabilite per gli ufficiali in servizio attivo permanente. Inoltre l'impiego loro conferito può essere tolto o sospeso: quando il rendimento sia giudicato non corrispondente al proprio grado e al proprio incarico; per il sopraggiungere di una infermità diversa da quella per cui l'ufficiale fu dichiarato invalido e per aggravamento di quest'ultima infermità sì da rendere inabile l'ufficiale stesso anche al servizio sedentario a giudizio dei competenti collegi medici.

In deroga alle disposizioni precedenti gli ufficiali riassunti in servizio sedentario possono essere collocati in aspettativa per motivi speciali e in aspettativa per motivi di salute a domanda o di autorità purchè le aspettative anche cumulativamente non importino per l'ufficiale tre anni di assenza dal servizio.

Agli ufficiali riassunti in servizio sedentario sino a che rimarranno in servizio spetterà per quanto riguarda stipendi, assegni ed indennità varie, ricovero in luogo di cura, riduzioni e facilitazioni ferroviarie (famiglie comprese) lo stesso trattamento cui hanno diritto gli ufficiali di pari grado. Per la determinazione dello stipendio si applicheranno le norme in vigore in relazione alla provenienza dell'ufficiale.

Gli ufficiali riassunti in servizio sedentario possono rimanere in servizio fino a che non abbiano raggiunto i limiti di età stabiliti per la cessazione del servizio degli ufficiali della rispettiva arma o corpo. Per il grado di colonnello il limite di età per la cessazione dal servizio è invece portato ad anni 62. Gli ufficiali predetti non possono ottenere più di due promozioni oltre il grado da essi rivestito all'atto della riassunzione e le commissioni di avanzamento stabilite per gli ufficiali non debbono tener conto, nel giudizio di idoneità, delle lesioni o infermità per servizio e fatto di guerra accertate all'atto della riassunzione in servizio, finchè non risultino.

Gli ufficiali provenienti dal servizio attivo permanente e dichiarati idonei sono promossi subito dopo i pari grado, che li precedevano nel ruolo; quelli provenienti dalle categorie in congedo subito dopo i pari grado della rispettiva arma o corpo di uguale anzianità nel ruolo. Tali promozioni sono regolate come per i pari grado del servizio A. P. in base alle vacanze che si verificheranno nei quadri organici in corrispondenza al grado, all'arma e al corpo di provenienza del riassunto.

Gli ufficiali riassunti in servizio sedentario non possono ricoprire gradi superiori a quello di colonnello ed hanno sempre facoltà di chiedere di essere ricollocati a riposo o in congedo assoluto.

Per gli ufficiali invalidi di guerra riassunti, il godimento di una pensione o di un assegno di guerra non è di ostacolo al conseguimento di una pensione normale quando l'invalido venga ad acquistarne diritto indipendentemente dall'invalidità. I criteri per la valutazione del servizio militare delle campagne di guerra agli effetti della eventuale liquidazione della pensione normale saranno quelli che verranno stabiliti dallo speciale regolamento.

Ogni disposizione contraria a quelle contenute nel presente decreto deve intendersi abrogata. Gli ufficiali mutilati ed invalidi di guerra la cui domanda di riassunzione in servizio sedentario fu presentata anteriormente al primo luglio 1923 e non fu accolta per deficienza di posti, conserveranno titolo di ammissibilità in base alle vacanze che vi si renderanno disponibili fino alla data del 31 dicembre 1925.

Gli ufficiali riassunti in servizio sedentario aventi anzianità di grado pari o superiore ad ufficiali delle categorie in congedo del rispettivo ruolo già promossi al grado superiore prelomessi o idonei, vengono promossi al grado immediatamente superiore allorquando si verifichi la corrispondente vacanza con anzianità decorrente dalla data di promozione.

Gli ufficiali generali attualmente riassunti in servizio sedentario saranno ricollocati in congedo sotto la data del primo gennaio 1925. Ove per altre speciali esigenze di servizio lo richiedano, è fatta facoltà al ministro della guerra di ritardarne il ricollocamento in congedo per un ulteriore periodo di tempo non eccedente gli anni due. Le eventuali promozioni da conferirsi agli ufficiali generali predetti, sono regolate come per i pari grado del servizio attivo permanente in base alle vacanze che si verificheranno nei quadri organici.

"Caduto di ieri"

Avevo conosciuto Bonservizi a Parigi, or è quasi un anno, di ritorno dall'aver visitato quei dipartimenti del Nord ove infieriva la propaganda comunista dilaniando l'anima dei nostri emigrati. La situazione mi si era presentata così triste che, arrivando a Parigi, l'incontro col piccolo ma tenace nucleo di fascisti guidato da Nicola Bonservizi, aveva avuto la virtù di trasformare le precedenti gravi impressioni in una fede aspra e tenace nella lotta che era urgente iniziare. Ricordo un lungo colloquio notturno in un vecchio ristorante del Boulevard des Italiens. Nicola Bonservizi mi apparve fino dalle prime parole il milite ardente dell'Idea che s'era scelto un posto di vedetta e di sicuro combattimento oltre i termini sacri della patria. Egli era come oppresso dal giogo dei « limiti » imposti dalla politica internazionale alla sua volontà e al suo metodo di fascista che avrebbe voluto insorgere e non tergiversare.

Aveva uno spirito acuto: sensibilissimo all'ambiente difficile e ostile della grande metropoli che, a quel tempo, nulla aveva compreso del fascismo e scarsamente valutava il Governo di Mussolini, Nicola Bonservizi mi diceva fino da allora che il fascismo in Francia aveva necessità di essere « ab imis » riorganizzato in modo da presentarsi non come un « partito » italiano in terra straniera — concetto politico assurdo — ma come espressione integrale dell'espansione italiana. Non era possibile, in terra straniera, affrontare i cento raggruppamenti del comunismo evaso dall'Italia, nè distruggerli, quando il Governo francese si dimostrava del tutto indifferente all'acuirsi di quella situazione che, dal nostro punto di vista, appariva così seria, e assai più si sarebbe preoccupato di qualche reazione fascista. Ma in tutto il Nord della Francia si bestemmiava da italiani, il nome d'Italia, non provocando certamente il dolore dei francesi.

E Bonservizi volle il giornale che esaltasse la nuova patria e ne urlasse il nome in faccia ai figli perversi, per riconquistarli, e in faccia a quegli sciovinisti incorreggibili che sono i nostri fratelli in latinità. L'« Italie Nouvelle » era il suo sogno d'allora; fu la sua creatura e la sua luminosa bandiera.

E' caduto per difenderla. Anche questa volta il fato è stato implacabile: da un anno la situazione s'era fatta molto migliore e chi doveva in Francia sofferto e sperato poteva trovare le prime commozioni della vittoriosa ripresa nazionale fra i figli d'Italia. La disperazione del nemico aveva armato una mano per strappare un capo ai seguaci, una anima alla giovane organizzazione. Ma Nicola Bonservizi, caduto in terra straniera, per l'idea e per la patria, ha consegnato ad altri la fiaccola accesa...

Soltanto il « Corriere della Sera » può limitarsi a cogliere l'occasione per largire ai lettori un cattedratico invito alla pace e per protestare, « more solito », contro tutte le violenze, da qualunque parte esse vengano. Noi salutiamo nel Caduto di ieri il simbolo immortale del sacrificio che, di tempo in tempo, richiama i viventi al culto delle idee imperiture.

P. P.

Notizie brevi

UNA GRANDE ADUNATA di Arditi di guerra della Campania avrà luogo a Napoli domenica prossima. Il segretario generale politico Giuseppe Pizzirani illustrerà l'atteggiamento dell'arditismo italiano nell'attuale momento politico.

IL MARESCIALLO FOCH, che si trova a Roma, ha visitato l'ammiraglio Duca Thaon di Revel, ministro della Marina, col quale si è intrattenuto in lungo e cordialissimo colloquio. Thaon di Revel ha subito restituito la visita.

LA REGINA DI SERBIA, accompagnata da una dama di compagnia, è giunta a Parigi proveniente da Nizza.

PASIC, che ha avuto dal Re di Serbia l'incarico di formare il nuovo Gabinetto, presenterà in giornata la nuova lista dei ministri.

SUI PROBLEMI DI FIUME hanno luogo in questi giorni importanti colloqui fra l'onor. Mussolini e il generale Giardino, governatore della città redenta.

LO SCIA' DI PERSIA non ha rinunciato all'idea di ritornare a Teheran ed anzi affretterà il periodo di cura che lo trattiene a Parigi per far ritorno al più presto alla capitale persiana.

LA CONFERENZA Austro-Rumena per la sistemazione di varie questioni tuttora pendenti fra i due Stati in seguito allo smembramento dell'Austria-Ungheria e particolarmente le questioni relative alla Bucovina. Si prevede che la Conferenza durerà diversi giorni e non si ritiene che vi siano gravi difficoltà da superare.

LA CONFERENZA Russo-Rumena si è iniziata con una seduta inaugurale presieduta dal ministro degli esteri austriaco Gruenberger. Si ritiene che i lavori effettivi comincieranno oggi.

IL PRIVILEGIO della Banca Ottomana. In seguito a lunghe trattative intavolate fra i delegati della Banca Ottomana e il Governo, fu firmata ad Angora la nuova convenzione, secondo la quale il privilegio di questo stabilimento finanziario è prorogato fino al 1935. In compenso la Banca s'impegna a fornire al Governo turco un credito di cinque milioni di lire turche e alla Banca agricola un credito di due milioni di lire turche.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 26 - Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via ... Manin, 12 ... Ditta Manzoni & C., Udine

Il contrassegno della lista nazionale (N. 21)

On. FRANCESCO GIUNTA, volontario di guerra, segretario generale del P. N. F., capo del fascismo giuliano, audace iniziatore della riscossa antibolscevica a Trieste, deputato uscente.

On. tenente avv. FULVIO SUVICH, volontario di guerra, triestino, deputato uscente per Trieste.

On. cap. GIOVANNI BANELLI, volontario di guerra, triestino, decorato al valor militare, deputato uscente.

On. cap. LUIGI BILUCAGLIA, mutilato di guerra, volontario di guerra, capo del fascismo istriano, deputato uscente.

Cap. prof. GIOVANNI MRAGH, volontario di guerra, direttore del quotidiano fascista di Pola «L'Azione».

Avv. ALMERIGO VENTRELLA, internato politico, esponente del vecchio partito liberale irredentista.

On. avv. FRANCESCO MARANI, già deputato italiano al Parlamento austriaco e fin da allora tenace assertore dell'italianità adriatica.

Ten. ARRIGO BARNABA, decorato di medaglia d'oro.

Conte dott. FRANCESCO TULLIO, tecnico e grande agricoltore delle Basse Friulane.

Prof. SILVERIO LEICHT, docente ordinario di storia del diritto italiano all'Università di Bologna ed insigne storico del Friuli.

Avv. PIERO PISENTI, capo del fascismo friulano, direttore del quotidiano il «Giornale del Friuli» ex prefetto della provincia.

ARTURO RAVAZZOLO, ferroviere organizzatore dei sindacati del Friuli, già candidato fascista nel 1921.

Maggiore LUIGI RUSSO, presidente della Federazione Combattenti friulani, più volte decorato al valore militare.

Rag. LUIGI SPEZZOTTI, r. commissario di Udine, una delle più spiccate personalità politiche ed amministrative del Friuli.

On. dott. ALESSANDRO DUDAN, dalmata, volontario di guerra, propugnatore instancabile delle rivendicazioni adriatiche, deputato uscente del collegio di Roma.

Decalogo del fascista

I. - Far propaganda attiva e incessante contro l'astensionismo.

II. - Catechizzare efficacemente tutti gli amici e gli amici degli amici perchè accorrano compatti alle urne.

III. - Vigilare ogni mossa degli avversari e provvedere a sventaria.

IV. - Intervenire in massa a tutti i comizi dell'opposizione, nessuno escluso.

V. - Mantenere, nei medesimi, la più scrupolosa disciplina.

VI. - Lasciar parlare liberamente gli oratori avversari.

VII. - Ma contrabbatterli immediatamente, contrapponendo alle loro parole i fatti del recente passato e le condizioni presenti della nazione italiana.

VIII. - Non trascurar mai di ricordare, dovunque ed a chiunque ci sia che il Fascismo ha cementato col sangue dei suoi martiri la sua rivoluzione vittoriosa.

IX. - Domandare, a colui che parli di «Libertà», se per libertà intenda la licenza di bitraggiare i mutilati della grande guerra e tutti i simboli della Patria come ai giorni di Oagoia e di Bonomi.

X. - Proclamare alto e forte che il Fascismo ha restaurato l'ordine, ha ridato all'Italia la pace e il lavoro e non permetterà, nel nome stesso della Patria, che quanto fu compiuto venga di nuovo distrutto.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 25 marzo 1924).

OGGETTI APPROVATI.

S. Odorico: Contrattazione prestito per acquisto casa Berghinz per uso delle scuole — Ville Montevecchio: Contrattazione prestito per estinzione passività — Arta: Pagamento interessi dovuti alla Cooperativa di lavoro di Cabbia per lavoro acquedotto Avosacco — Ovaro: Acquedotto frazione di Ovaro, Lenzone e Chialina; mutuo esecuzione parziale dell'opera — Amministrazione Provinciale del Friuli: Modificazione organico stradini — Cividale: Sussidio alla vedova Sfiligoi — Tolmino: Trascrizione malghe favore Latteria Consorziale di Lubino — Udine: Asilo Marco Volpe: compenso membri commissione giudicatrice per il posto di direttrice — Pontebba: Adesione al Consorzio Antitubercolare — Forni di Sopra: Sistemazione acquisto Consolidato 5 % - Domanda anticipazione a copertura Cassa Rurale Prestiti di S. M. A. — San Vito al Tagliamento: Istituto Falcon Vial: riatto ampliamento fabbricato — Cosarsa - Barcis: Congregazione di Carità: bilancio preventivo 1924 — Moruzzo: Congregazione di Carità: bilancio preventivo 1922 — Udine: Reale Commissione straordinaria: modifica organico infermieri Manicomio Provinciale — Tapogliano: Congregazione di Carità: servizi segreteria — Tolmezzo: Adesione al Consorzio Antitubercolare — Udine: Nuovo regolamento organico impiegati comunali — Povoletto: Rinnovazione prestito cambiario con la Cassa di Risparmio di Udine — Cosarsa: Revoca concessione transito a traverso orto Municipale parroco di Casarsa — Pradamano: Tassa licenza pubblici esercizi — Caneva: Acquisto stabile Mazzoni — Vito d'Asio: Aumento compenso custodi cimitero — Tolmino: Tassa vetture o domestici; regolamento o tariffa — Latisana: Asilo Infantile: bilancio preventivo 1922 — Forni Avoltri Regolamento per i cantonieri comunali — Dignano: Congregazione di Carità: bilanci preventivi 1922-23-24 — Farra d'Isonzo: Contributo Cattedre Ambulante d'Agricoltura — Lucinico: Regolamento polizia rurale — Bagnaria Arsa: Provvedimenti per la pulizia aule scolastiche — Sonzia: Regolamento tassa licenze — Cividale: Consorzio Acquedotto Poiana; contributo mostra italiana attività municipale — Nimis: Offerta pergamena al Commissario Prefettizio — Reana: Tariffa relativa somministrazione energia elettrica per uso industriale — Udine: Stipendi dei direttori sezionali — Sutrio: Ripristino reto telefonica — Latisana: Concorso nella spesa per busto celluloide a Ciprian — Cividale: Contributo per il mercato mostra equini del marzo 1924 — Udine: Concessione sussidio di 1000 lire alla vedova Novello-De Cecco — Dogna: Lavori ripristino boschi danneggiati dalla guerra — S. Spirito della Bainsizza: Alienazione terreno comunale — Joannis: Tariffa Daziaria — Sebreglie - Idria di Sotto - Bretto - Malborghetto - Trenta d'Isonzo - Lucinico: Regolamento detenzione cani.

AFFARI AUTORIZZATI.

Paluzza - Zuglio - Casarsa: Bilancio preventivo 1924 — Cassacco: Pagamento patate; domanda emissione mandato di ufficio — Ituda: Contrattazione mutuo di L. 35.693.25 con la Banca Friuli.

AFFARI RINVIATI.

Zoppola: Compenso al Segretario per prestazioni straordinarie — Chiusaforte - Fiume Veneto: Bilancio preventivo 1924 — Tolmino: Tassa famiglia; tariffa — Morsano: Diminuzione indennità caro-viveri — Dogna: Licenziamento impiegata provvisoria — Canale: Aumento stipendio al Segretario — Spilimbergo: Congregazione di Carità: Compenso straordinario al Segretario — Figlia: Approvazione tassa comunale nei pubblici trattenimenti — Brazzano: Tassa sui balli pubblici — Versa: Aumento salario al messo comunale — Udine: Casa di Ricovero: affranco legato per messe — Lucinico: Tassa licenze esercizi pubblici — Scodovacca: Tariffa daziaria — Brugnera: Dazio consumo: aumento del quarto.

AFFARI VARII.

Bagnaria Arsa: Ricorso Tosoratti contro tassa famiglia - Respinge — Prato Carnico: Bilancio preventivo 1924 - Restituisce per modifica — Aviano - Feletto Umberto: Ricorsi contro tassa esercizio - Accoglie in parte — Gonars: Dazio consumo; conferma appaltatore capitolato - Parere favorevole — Talmassons: Acquisto casa e terreno in Flumignano - Parere favorevole.

CRONACA PORDENONESE

Entusiastica giornata elettorale della medaglia d'oro Barnaba

PORDENONE, 27 (per telefono):

Oggi, la medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba ha fatto il suo giro elettorale nella nostra zona, accompagnato dagli amici Pulatti, Valenzuela e Ferro. Fu dappertutto accolto entusiasticamente.

Alle ore 9 fu ad Azzano X, ove parlò a quel Comitato elettorale e a una larga rappresentanza di elettori; parlò del Fascismo e dell'opera svolta dal Governo nazionale; fece notare l'importanza e il significato delle attuali elezioni e la necessità che il popolo dimostri la sua fiducia e il suo consenso per il Governo fascista e per la sua opera meravigliosa di restaurazione nazionale. Fu vivamente applaudito e gli è stata fatta una entusiastica dimostrazione.

Così avvenne alle ore 10 a Pasiano ove fu presentato dall'ing. Saccomani e dove quella popolazione gli ha voluto dimostrare tutta la sua fervida ammirazione.

Alle ore 11 fu a Prata, dove, presentato da quel Sindaco fascista, ha parlato a quel Comitato elettorale sulla storia e sulla missione del Fascismo, riportando anche là entusiastiche acclamazioni.

Alle ore 14, fu a S. Quirino e alle 16 a Montereale Cellina; anche a questi due comizi intervenne numerosissimo pubblico, che fu largo di applausi e consensi al valoroso candidato.

Questa sera, alle ore 20, fu a Cordenons ove, in una forma meravigliosa, ha chiuso la sua giornata elettorale, accolto dal Sindaco Verin e da tutto il Consiglio comunale e da una vera fiumana di popolo, oltre diecimila persone con musica.

P. A. Barnaba ha parlato efficacemente, destando vere ondate di entusiasmo. Il suo dire semplice e convincente ha avvinto la folla che ha salutato l'oratore, alla fine, con entusiastici applausi.

Il successo della medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba è stato in tutta la zona veramente indimenticabile.

La stampa pordenonese per la morte di Bonservizi.

L'Associazione della Stampa di Pordenone ha inviato al «Popolo d'Italia», il seguente telegramma:

«A Bonservizi, giornalista italianissimo omaggio nostro commosso; alla famiglia del «Popolo d'Italia», le nostre fraterne condoglianze».

Incubazione del seme bachi.

La Cattedra di Agricoltura di Pordenone, in accordo e cogli aiuti del Ministero dell'Economia nazionale, dell'Associazione degli Agricoltori del Circondario di Pordenone, dell'Essicatoio Cooperativo bozzoli e del Circolo Agricolo di Pordenone, ha predisposto anche per questa primavera le camere di incubazione del seme bachi.

Nell'elenco qui sotto specificato, per ogni camera è fissato il paese, la località e due date che corrispondono all'epoca di consegna dei bachi nati: la prima data se la stagione è favorevole, la seconda data se la stagione è in ritardo (come si prevede oggi).

Le camere sono le seguenti:

Pordenone, Borgo Meduna presso Salvadori Salvatore, maggio 1-5 — Sacile: Amm. Antonio Bolliana, maggio 2-6 — Cordenons: Latteria Sociale, maggio 1-4 — Aviano: Centro, maggio 2-5 — Porcia: Amm. F.lli De Mattia, maggio 1-5. S. Giovanni Polcenigo: Campagna Maso, maggio 1-4 — Ronche di Fontanafredda: Amm. Guarnieri, aprile 30-maggio 4 — Pasiano: Amm. Salvi, maggio 1-4 — S. Andrea: Amm. Morpurgo, aprile 27-maggio 2 — Roveredo in Piano, Del Piero Pietro, maggio 2-6 — Prata di Sopra: Amm. Brunetta Globbe, aprile 27-maggio 2 — Vistorta di Sacile: Amm. co: Brandolini, aprile 30- maggio 4 — Castions di Zoppola: Latteria Sociale, maggio 1-4 — Azzano X: Flora Evaristo, aprile 27 maggio 2 — S. Quirino: Piazza, maggio 2-5.

Il ricevimento del seme verrà effettuato dal principio di aprile a tutto il 12 aprile.

La tassa è fissata nella misura di lire 5 per ogni oncia di seme.

Semina di carpe a specchio.

Venerdì 21 corrente per opera della Cattedra di Agricoltura di Pordenone vennero seminate nei laghi :Burida di Pordenone, a Porcia ed a Ronche di Fontanafredda, circa 2000 carpette a specchio inviate dal R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia.

Le carpette avevano una lunghezza media di 10 centimetri. Esse si adattano benissimo ai nostri laghetti, stagni, crescono rapidamente e hanno carne di ottima qualità.

D'altro canto, negli apparecchi speciali situati presso lo Stabilimento Amman a Borgo Meduna, stanno incubando 14.000 uova di trota fluviale destinate a ripopolare i nostri fiumi.

Nuovo Club.

Si è riunito il Consiglio del Nuovo Club il quale ha trattato, nelle sue linee generali, sul modo di dare alla Società una migliore organizzazione ed un maggiore sviluppo; ha studiato un nuovo regolamento interno; concretando anche un programma di attività per l'anno in corso.

Si avranno così dei trattenimenti, ricreazioni artistiche, letture e conferenze scientifiche, concerti, gite.

Le sale del Club saranno fornite di buoni libri, giornali e riviste, e la maggiore frequenza dei soci incoraggerà il Consiglio a svolgere il suo vasto programma a pro del sempre maggiore sviluppo del Circolo.

Mercato concorso tori bigi.

Sabato 29 corrente alle ore 8 sul piazzale del mercato bovino (Giardini pubblici presso la Stazione ferroviaria) verrà tenuta una riunione dei torelli di razza bigia partecipanti al secondo Mercato-concorso indetto dalla Commissione Zootecnica Friulana in accordo con la Cattedra Ambulante di Agricoltura della nostra città.

Per la riunione di sabato, che è una appendice a quella tenuta nello scorso autunno, sono già iscritti oltre una ventina di animali dell'età compresa fra i sei mesi e un anno, perchè in primavera viene fatta la visita solo degli animali giovani.

Però parteciperanno anche animali adulti, in quanto i loro proprietari, approfittando della riunione, li pongano in vendita. Certo che la riunione avrà una speciale importanza per gli allevatori e per i tenutari delle pubbliche stazioni di monta, potendo approvvigionare per la compra-vendita di tori bigi.

Vende una bicicletta presa a noleggio.

Nella vicina frazione di Torre, certo Rosset Angelo ha da poco tempo aperto un negozio di biciclette. L'altro giorno consegnava a noleggio a certo Pilat Antonio fu Luigi di anni 26 di quella frazione, il quale pensò di disfarsene vendendola a tale Giovanni Marcuzzi di Giuseppe di S. Quirino.

Il proprietario della macchina signor Rosset venuto a conoscenza del fatto denunciò il Pilat Antonio, il quale ieri verso le 20 veniva tratto in arresto dalla brava guardia Marzon e l'autorità procedeva al sequestro della bicicletta presso il Marcuzzi di S. Quirino.

Perquisizioni e furti.

In seguito al verificarsi di continui furti da parte dei soliti ignoti l'autorità continua ad indagare e a procedere delle perquisizioni.

Ieri l'attività dei RR. Carabinieri ebbe buon frutto e infatti il maresciallo Cerutti ha trovato in casa di certo Turchet Domenico di Tiezzo un grande bottino di tessuti, stoffe ed altro della quale merce il Turchet non seppe dirne la provenienza.

Venne tratto in arresto assieme al figlio Angelo.

Casa Operaia.

In questi giorni ebbe luogo l'assemblea della Casa Operaia la quale procedendo alla nomina del suo Consiglio direttivo, ha rieletto i signori Barbesin Carlo, presidente, Pellini Giuseppe vice segretario e Paolo Vattor segretario.

Beneficenza.

In morte di Pietro Busetto il signor Alfredo Boenco ha versato: L. 25 alla Colonia Alpina, L. 25 all'Asilo Infantile; L. 25 al Patronato Scolastico e L. 25 alla Congregazione di Carità.

Da PORCIA

Riunione elettorale.

(27). — Questa sera alle ore 18 alla Sala Puppin avrà luogo l'annunciata riunione del Comitato elettorale comunale.

Presiederà il Sindaco signor Valdevit e si fa vivo invito ai componenti il Comitato di intervenire dovendo la riunione trattare argomenti della massima importanza.

Da VIGONOVO

Imponente ovazione alla Medaglia d'oro Arrigo Barnaba.

(27). — Ricevuto dal Direttorio del Fascio e con gli onori della Milizia locale, presentato con acconcie parole al Consiglio comunale, alla rappresentanza delle Scuole con bandiera ed al numerosissimo pubblico dal maestro Angelo Bressan in funzione di segretario politico, e dopo un solenne giuramento che Vigonovo avrebbe votato compatto per la lista nazionale, ascoltato con entusiasmo e commozione, parlò la medaglia d'oro Arrigo Barnaba, toccando con la profonda e buona parola tutte le fibre del cuore. L'ovazione finale fu quanto mai elevata ed il giuramento venne rinnovato ad invito del Sindaco.

Le richieste di copie dovranno essere sempre accompagnate dal relativo importo.

Da CORMONS

Agli austro-popolari

Caro «Giornale del Friuli»,

Vuoi avere la cortesia di ospitare queste poche righe nelle tue colonne?

Si tratta di una risposta leale ad alcuni ipocriti popolari cormonesi che pretendono di poter impunemente seminare zizzania e fomentare animosità e rancori fra i nostri cittadini allo scopo evidente di frustrare i brillanti risultati ottenuti dal fascismo locale nel campo della pacificazione.

La tattica di questi presuntuosi è quella di svalorizzare l'opera patriottica fascista e di aizzare la popolazione buona e ravveduta (che per fortuna poco vi crede) a scuotere un giogo di cui noi, in realtà, non l'abbiamo caricata.

A Cormons c'è un brillante risveglio nel campo del buon senso e in quello del sentimento di amor patrio, e questi signori non vorrebbero persuadersene o meglio non vorrebbero tollerarlo.

Il grave poi sta nel fatto che mentre vogliono tramare contro le istituzioni nazionali pretenderebbero persino che noi non ci permettessimo di affermare in pubblico nè in privato che a Cormons c'è ancora un piccolo residuo di popolari di sinistra.

Siccome poi la loro più bella virtù è la vigliaccheria, da bravi muli tentano lanciare dei calci nel buio con dei bravi anonimi trafiletti velenosi sul loro giornale settimanale goriziano «Idea del Popolo».

Il sistema non è bello nè leale. Ma c'è di peggio si adontano, si adirano e quasi si atteggiano a vittime se, in risposta a questi trafiletti che non rattificati ammettono il consenso dei pipisti cormonesi [col] corrispondente, ci limitiamo a chiamarli con il loro nome «avversari» e avversari biliosi e feroci come lupi sebbene mascherati da agnelli.

Noi non ci siamo mai concesso il lusso di stuzzicarli e loro ogni tanto hanno il prurito di molestarci.

Abbiamo avuto le elezioni amministrative riuscite nell'ambiente più sereno e tranquillo che si possa immaginare: su 1510 elettori presenti 1456 si sono presentati alle urne e tutti i 1456 hanno votato compatti per la lista nazionale (così definita perchè formata di 12 fascisti e 8 bravi cittadini di indiscussi buoni sentimenti patriottici) e ci siamo limitati a fare di ciò un modesto comunicato senza alcuna strombazzatura. Persino questo è sembrato troppo e ti vengono fuori con poche righe criticando anche il risultato elettorale. Ma insomma mi saprebbero dire a cosa mirano con tutto ciò?

Abbiano almeno il coraggio di assumere la paternità (anche se sono celibi) delle loro cattive azioni e firmino quelle quattro righe di insolenze che ogni tanto stampano contro coloro che con tanto amore e disinteresse lavorano per il bene morale e materiale della nostra città.

Perchè signori popolari accidiosi avete la velleità di romperci le scatole senza consentire di rispondervi; vi conosciamo mascherine siete i popolari austriacanti-antinazionali? Non dovrebbe rincrescervi di essere chiamati per nome, io non mi sono mai offeso a sentirmi chiamare Enrico Francisci. O forse avete l'illusione di avere tanto seguito da destarci serie preoccupazioni?

Signori Popolari antiitaliani, austriacanti e ipocriti ci fate tanta pena! Ricordatevi che noi siamo e rimarremo nella legalità fino a che voi non ci provochiate, ma se sarete come sempre i primi a seccar l'anima con le vostre provocazioni ingiuriose, attenti alle svolte se vi preme la salute.

Apro e nel contempo chiudo sotto questa forma la polemica voluta da questi signori.

Enrico Francisci.

Attività Sportiva.

Nel dare il resoconto del match di domenica a Gradisca della nostra squadra calcistica, per brevità di spazio non abbiamo potuto fare seguire un commento che riteniamo sia necessario per il buon nome sportivo cormonese e rileviamo:

La Direzione dell'Associazione Sportiva, a nostro parere, pare curi un poco troppo poco al buon allenamento ed alla doverosa assistenza alla squadra calcistica, sia permettendo che alla vigilia di gara i giocatori passino la notte in feste da ballo e presentarsi quindi in campo molto diminuiti in efficenza rispetto agli avversari, sia lasciando poi mancare quel conforto che pure è parte essenziale durante lo svolgersi delle partite; infatti domenica a Gradisca abbiamo assistito al doloroso fatto che durante il riposo ai giocatori non è stato fatto trovare nemmeno di che bagnare la bocca arida!

Non deve essere permesso ad una società che sia pure sportivamente soltanto rappresenta i colori della città prendere un campionato che ha la sua importanza così leggermente, ma bensì riteniamo sia un preciso dovere curare tutti quei dettagli che messi assieme formano quello stato di fatto che dà le massime probabilità di vittoria.

L'appunto che facciamo alla Direzione va anche ai singoli giocatori i quali hanno anch'essi l'obbligo morale di tutelare come meglio possono, ripetiamo, il loro buon nome e quello della città.

Da BRAZZANO

L'insediamento del Consiglio comunale

(27). — Oggi, alle ore 15, presenti tutti i consiglieri, si è insediato il Consiglio comunale di Brazzano, fra l'entusiasmo festoso della popolazione.

Il Commissario straordinario signor Giuseppe Scherer fa la relazione della sua gestione in modo chiarissimo facendo risaltare il lavoro non sempre facile compiuto, specialmente per quanto riguarda l'estinzione debiti, il pareggio del bilancio, l'istituzione della Congregazione di Carità, la ripartizione razionale del sistema tributario comunale, l'associazione al Consorzio di Cormons per la esazione delle imposte, la percezione del dazio consumo, il servizio veterinario, la sistemazione provvisoria di un servizio medico e ostetrico, la provvisoria gestione della manutenzione stradale, l'istituzione del servizio di Stato Civile e anagrafe e la sistemazione degli uffici comunali accondo le leggi italiane.

Ringrazia il sottoprefetto di Gradisca, il Segretario e gli altri impiegati per la loro valida cooperazione e chiude la relazione, dicendosi esserai sempre ispirato all'esempio del Capo del Governo rigeneratore, il Duce infaticato ed infaticabile.

La relazione del Commissario è calorosamente applaudita.

Assume quindi la presidenza il consigliere anziano signor Attilio Rinaldi. Dopo la verifica delle condizioni di eleggibilità dei consiglieri, si procede alla nomina del Sindaco e viene eletto il signor Giuseppe Scherer. Sono eletti assessori effettivi Zorzenon Luigi e Baccello Antonio; supplenti, Candarut Andrea e Culner Giovanni.

Il neo-Sindaco, accettando la carica, ringrazia della fiducia in lui riposta e dice di fare sicuro assegnamento sulla collaborazione di tutti per il bene del paese. Rivolge un pensiero a tutti i morti per la Redenzione, manda un saluto alle balde camicie nere che ancor oggi, sulle vie e per le piazze d'Italia versano il loro sangue vermiglio per la buona causa, e termina invitando tutti ad unirsi a lui nel grido di evviva il Re, il Duce e l'Italia.

La bella cerimonia si chiuse fra gli applausi e gli alà di tutti i presenti.

Da TOLMEZZO

La grande adunata dei combattenti di Tolmezzo.

(27). — Mai sagra più bella ed entusiasta di combattenti la nostra città ricorda.

Domenica scorsa, fin dal mattino le contrade pavesate di tricolore cominciarono ad ospitare gli Alpini discesi dalle loro valli, inquadrati per quattro, con le medaglie al valore appese alla vecchia giubba grigio-verdi, con le bandiere al vento delle Sezioni, cantando gli inni antichi della loro passione e del loro eroismo.

Oltre a mille sommavano questi valorosi vecchi soldati venuti a rendere omaggio al Presidente della Federazione comm. Luigi Russo, più volte ferito e più volte decorato al valore.

Scritte inneggianti al combattentismo, al fascismo, al Duce, al Presidente dei Combattenti, nella vivacità dei tre colori campeggiavano per le cantonate delle vie e sulle piazze.

Costituito il corteo solenne, prese la direzione del Teatro cittadino, ove reso grato dagli inni fattaci della Patria il comizio cominciò a svolgersi.

Il cav. Isidoro Siliani, membro della Giunta Esecutiva Federale, quale fiduciario di zona e Centurione della M. V. S. N. con elevate parole presenta all'imponentissimo uditorio il commendatore Luigi Russo.

Un lungo applauso accoglie l'oratore, che commosso per tanta manifestazione di stima e di affetto, imprende il suo dire magnificando il sacrificio compiuto dai combattenti, esalta la marcia di Roma che riconsacrò tutti gli Altari della Patria; il Fascismo, che ristabilì la grandezza della Nazione all'interno ed all'estero.

Il saluto alato che porge alla sacra Maestà del Re ed alla ferrea figura del Duce chiude il discorso fra un delirio di applausi, mentre le note della musica ripetono l'eterno canto della giovinezza italica, che nel duro sacrificio della guerra, come nelle battaglie cruenti della pace, inondò di luce immortale la nuova Italia, assurta fra le Nazioni civili, degna figlia di Roma immortale.

Da PALUZZA

Riunione pro istituenda Nuova Società Elettrica Coop. del But.

(27). — La riunione è riuscita superiore ad ogni aspettativa. All'appello della società iniziatrice (Coop. Elettrica Alto But) hanno risposto tutti i paesi della Vallata.

In rappresentanza della vecchia società il nob. Antonio Barbacetto ha assunto la presidenza ed ha esposto il piano amministrativo che è nei voti principalmente delle popolazioni dello Alto But, ammaestrate da un esperimento felicissimo in atto.

L'ing. Federico Rinoldi ha fatto seguito con una lucida relazione sulla possibilità e sulla convenienza di ulteriori utilizzazioni idroelettriche.

I convenuti approvarono in massima le linee da seguire nella formazione della società; confermarono i comitati locali eletti ed aderenti alla nuova società con facoltà a ciascuno di aggregarsi le persone che fossero per essere ritenute utili per agevolare una larga adesione, ed infine per acclamazione nominarono il Comitato centrale esecutivo che risultò costituito dai signori:

Musalnano Lino, (Sindaco di Paluzza) Presidente — Delli Zotti geom. Silvio, Paluzza — Zotton geom. Deodato, Treppo Carnico — Marsilio Gio. Batta, Sutrio — Morassi geom. Deodato, Cercivento — Radina Dereatti rag. Leopoldo, Arta — Rinoldi ing. Federico, Tolmezzo.

Da RIVOLTO

Comizio Elettorale.

(27). — Accompagnato dai membri del locale Direttorio e dell'Amministrazione comunale, martedì sera, il segretario signor De Calogerà tenne applauditissimo l'annunciato comizio nella aula scolastica di Passeriano con la solita eloquenza convincente e serrata.

Il numeroso uditorio condivise pienamente l'esposto programma talchè oltre una cinquantina di ex combattenti si levò dall'associazione Reduci di guerra.

Ieri in Lonca, dopo che il patriottico cappellano don Degano esaltò l'opera del l'attuale Governo per la tutela della religione e per l'opera ricostruttrice invitando quindi i combattenti ad unirsi per la seconda battaglia, quella del rinnovamento nazionale, il segretario De Calogerà, confutati ad uno ad uno i cardini dei partiti avversari, dimostrò efficacemente come soltanto votando la lista di Benito Mussolini permetteranno che l'Italia s'avvii sempre più verso la millenaria grandezza di Roma. E mentre l'uditorio applaude, anche qui si fa messe di combattenti.

Stamane è ritornato da Roma, reduce dalla visita di omaggio a S. E. Mussolini il Sindaco signor Morotti al quale l'Amministrazione comunale e il Direttorio porgono il benvenuto.

Da OVARO

Beneficenza.

(27). — La Spettabile Famiglia Martinis di qui, per onorare la memoria di Agarinia Margherita in Artis offrì lire 10 a quest'Asilo Infantile.

La Direzione sentitamente ringrazia augurando che in questi atti benefici trovi degli imitatori.

Dopo lunga sofferenza spegnevasi il 26 corrente nell'Ospedale Fatebenefratelli in Gorizia, il signor

TROMBETTA Ing. Arch. GIACOMO

di anni 76.

I parenti tutti ne danno il triste annuncio ai conoscenti ed agli amici.

Per espresso desiderio del defunto la salma venne trasportata in Udine ed ivi cremata.

Il 28 marzo 1924.

La sera del 26 corrente, dopo lunga e penosa malattia, serenamente sopportata, munita dei conforti della Religione e della speciale benedizione di S. S., rendeva la sua bella anima a Dio

GIUSEPPINA MADELLA TINAZZO

Il marito cav. FELICE, i figli cavaliere dott. MARIO e MARIA ANT., il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti ne danno angosciati il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle 15.30, partendo dalla casa in via Ciro di Pers, 11.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite e si ringraziano fin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 28 marzo 1924.

TEMISTOCLE ed ANNA MARRA vivamente ringraziano tutti coloro che comunque nella dolorosa circostanza vollero rendere tributo di affetto al loro adorato

Guido

LA VITA DI GORIZIA

Conquista spirituale

GORIZIA, 27.

Ieri l'altro, tornando da Idria, dopo aver seguito Piero Pisenti nel suo secondo giro di propaganda fascista fra gli allogeni, riandavo fra me e me le impressioni della giornata. Il giro era stato lungo: da Caporetto a Plezzo, da Plezzo e Tolmino, da Tolmino a Idria; centinaia di chilometri di strada, una rapida scorribanda da un punto all'altro del nostro confine romano, in territorio dove fino a qualche anno fa, e più precisamente fino a tanto che a Roma sedevano degli uomini o inetti o innamorati, coi poteri di capi d'una nazione, l'Italia era concepita come il nemico irreconciliabile e gli italiani come un popolo che avrebbe dovuto essere messo al bando dell'Europa.

Lo sfregio di Montenero e le ribellioni ai carabinieri nel Plezzano, sono episodi ancora vivi nella memoria di chiunque ha seguito le vicende di questi paesi dalla liberazione ad oggi, dalla liberazione ad oggi. La ostilità antifascista di Tolmino e le manifestazioni irredentistiche inscenate dalla scolaresca di Idria non sono neppure episodi dimenticati.

Eppure martedì scorso a Caporetto, a Plezzo, a Tolmino, a Idria, malgrado l'inclemenza del tempo e il persistere dell'inverno, che lassù si attarda più che da noi, delle vere folle erano ad attendere Piero Pisenti e i tre o quattro amici ch'egli aveva voluto seco nel suo giro di propaganda. Folle che si adattavano ad aspettare anche qualche ora — come a Caporetto o come ad Idria — pur di salutare questo capo del Fascismo friulano, il quale non veniva a chieder voti, nè a largir promesse, come i candidati del buon tempo antico, ma a ripetere in forma chiara, precisa, incisiva, con parola inequivocabile e spesso tutt'altro che blanda, il richiamo al dovere perentorio che ogni cittadino italiano deve compiere, qualunque sia la sua condizione sociale, qualunque la sua origine etnica.

Io credo che Piero Pisenti, pur essendo oratore efficace e convincente, non dovunque ove ha parlato abbia sempre avuto degli ascoltatori così attenti, così composti, così riverenti come questi allogeni, ai quali molte delle cose dette da lui avrebbero potuto riescire anche assai poco bene accette. E credo pure che difficilmente si sia altrove o in altri tempi verificato il caso, che un oratore sia stato seguito con sommo interesse e con attenzione vivissima anche da coloro che del suo dire comprendevano appena una parte, e forse anche questa scarsa.

Ho detto «altrove», perchè io sono convinto che una delle cause per cui oggi questi fenomeni si verificano tra gli allogeni, sia dovuta alla loro peculiare qualità di esser sommamente rispettosi dell'autorità, come principio e come impersonificazione. Gli allogeni hanno capito che fascismo e governo oggi in Italia sono termini equivalenti, anche se del fascismo non hanno una idea chiara, e forse neanche approssimativa. Ma a loro basta una cognizione in materia, che poi non è se non una constatazione di fatto: il Capo del Governo: Mussolini, fondatore e duce del Fascismo; quindi i fascisti per questa gente semplice sono quasi organi governativi.

Però, se a Roma governassero ancora gli uomini nefasti dei passati regimi, non basterebbe la sola tessera di un partito governativo per farci rispettare da questa gente. Il rispetto proviene se non unicamente, certo in ragione essenziale dal fatto che il Governo fascista ha dimostrato ovunque, anche nei più remoti angoli della Patria, quale e quanta sia la vigoria che ne informa ogni atto, quale e quanta la forza su cui esso basa la sua permanenza al potere.

Che queste mie considerazioni rispondano al vero, ce lo dice anche lo stesso atteggiamento prestidigitatorio assunto da Wilfan e Besednjak nel correggere le loro fortune elettorali e quelle della loro lista. Se questi signori, che conoscono bene gli elettori slavi, perchè già altre volte ebbero a postularne i favori, avessero avuto la minima sensazione, che a presentarsi col programma irredentistico-jugoslavo puro, le loro possibilità di successo si sarebbero migliorato, io credo che non avrebbero sognato neanche sotto il dolce influsso di qualche abbondante calice frascatano di dichiararsi fedeli cittadini italiani, leali sudditi di Vittorio Emanuele III e candidati alla medaglietta pronti a servire il Governo nazionale fascista con la più ampia collaborazione. Il collaborazionismo wilfaniano procede dalla ragione psicologica da me suesposta: se Wilfan e Besednjak non si fossero persuasi che il Governo di Mussolini è formidabile, e che di questa forza sono persuasi anche gli slavi inclusi nei nuovi confini d'Italia, avrebbero affidata ad altra bandiera, che non a quella del collaborazionismo o della fedeltà, il contrabbando della loro merce elettorale.

Nessuno di noi credo che per questa legislatura i due dottori dell'irredentismo jugoslavo non potranno cavarsi il gusto di vedersi medagliettati. Ma altrettanto ferma è in noi la convinzione che questa sia proprio l'ultima volta ch'essi varcheranno le desiderate soglie di Montecitorio.

Il fascismo tra gli allogeni procede a passi di gigante. E' una coscienza nuova che va formandosi fra i nuovi cittadini d'Italia, coscienza tanto più chiara e tanto più salda, quanto maggiormente si afferma in loro la convinzione di far parte di uno Stato, che ha un Governo, il quale mira diritto e con inflessibile energia e con piena consapevolezza alla mèta che si è prefisso di raggiungere. E' un altro idoletto della libertà che va infrangendosi, proprio in quelle zone, dove la demagogia in tutte le sue deformazioni, dal comunismo allo chauvinismo jugoslavo, dall'«intelligentismo» al socialismo cristiano, aveva creduto di poter celebrare con la più sfrenata impudenza e con le più temerarie speranze di successo i suoi baccanali.

Gli allogeni hanno capito, come massa, che l'Italia ha un Governo, nel senso più alto e più forte della parola; e quindi, per la loro stessa naturale inclinazione, si sono persuasi che a questo Governo è dovuta obbedienza, e con l'obbedienza anche il rispetto. I migliori fra gli allogeni, quelli che, senza nutrire ambizioni, sentono di dover assumere fra i propri connazionali le funzioni e le responsabilità della classe dirigente, hanno fatto anche di più; sono andati un passo più in là; si sono avvicinati nettamente e senza sottintesi al fascismo.

Io mi permetto di non appartenere nè alla categoria dei pessimisti, nè a quella di coloro che vedono tutto il mondo tinto in rosa; perciò le mie previsioni circa il successo che la nostra propaganda elettorale fra gli allogeni potrà conseguire tradotte in cifre potrebbero essere contenute nei limiti assai modesti. Eppure malgrado l'esiguità delle cifre, io non esito a dire, che la penetrazione fascista fra la popolazione di confine ha saputo conquistarsi delle posizioni, che vanno assai al di là di quanto era possibile e ragionevole sperare.

I voti che la lista nazionale raccoglierà fra gli allogeni rappresenterà il numero dei nostri concittadini cui, per intelligenza, per cultura, per probità e per seria preparazione domani potranno esser affidate le sorti della cosa pubblica nelle terre di confine. La nuova classe dirigente allogena già oggi è quasi tutta fascista. In ciò sta tutta la vastità e l'entità vera e reale del nostro successo.

Noi non abbiamo ancora conquistato le trincee dell'irredentismo jugoslavo; ma teniamo saldamente nelle nostre mani i capisaldi delle sue fortificazioni. In un domani non lontano tutte le posizioni saranno nostre. L'irredentismo, privo di una classe dirigente, affidato a dei politicanti professionisti, potrà assai facilmente esser spazzato dalle terre d'Italia, poste al confine orientale, abitate da genti slave, cui nessuno di noi si è mai sognato di togliere il diritto alla propria lingua, cui nessuno di noi ha mai tentato di svellere tradizioni e costumanze, ma cui, viceversa, nessun italiano, che non abbia intenzioni suicide per sè e per la Nazione cui appartiene, può concedere di considerarsi qualche cosa di diverso da quello che sieno tutti i cittadini del Regno d'Italia di fronte allo Stato.

La nuova classe dirigente slovena che va formandosi alla scuola del fascismo, che non è un movimento nazionale italiano, ma un movimento di ascensione umana il quale nell'Italia nostra ha trovato la sua prima base e la sua più potente forza di propulsione, oramai va convincendosi, ed è anzi in gran parte già convinta, di queste assolute verità. Sarà essa che porterà a noi la massa della popolazione.

In queste giornate di contatto più immediato e più vasto con gli allogeni, io vado convincendomi, che il fascismo di confine non solo consegue dei successi di vasta portata per le specifiche funzioni che gli sono affidate dalla Nazione, ma che da questi successi tutto il contenuto spirituale e umano del Fascismo ha un'evidenza e un'imponenza nuova. Esso non ci apparisce più nelle dimensioni circoscritte d'un fenomeno che ha ridato l'acoscienza di sè ad un Paese, sia pure grande e glorioso come l'Italia, ma come un nuovo movimento purificatore che in un giorno avvenire interesserà ben più vaste collettività di uomini intesi ad una civiltà superiore. E' un'èra nuova dell'umanità che si inizia; e la sua alba è spuntata nel nostro cielo.

Attilio Venezia.

Arresto del redattore capo
della «Goriska Straza»

Nel pomeriggio di ieri l'arma dei Reali Carabinieri procedeva all'arresto in seguito ad oltraggio, del redattore della «Goriska Straza» signor Leonardo Kemperle.

Dino Provenzal alla «Pro Cultura Nazionale».

Per iniziativa della «Pro Cultura Nazionale» avremo sabato 29 corrente alle ore 18.30 e domenica 30 corr. alle 11 alla sala Vittoria, due conferenze magnifiche e brillanti tenute dallo illustre scrittore umoristico Dino Provenzal di Siena. Il titolo dei due temi è quanto mai suggestivo; quello di sabato è: «Un museo di nuovo genere» e l'altro: «Non giudicate».

La serata di grande godimento intellettuale è destinata al più grande successo anche perchè il ricavato andrà a beneficio del Patronato Scolastico.

Arresto.

Dall'arma dei Reali Carabinieri venne tratto in arresto tale Erminio Cogoi d'anni 19 da Podgora per furto continuato in danno della Ditta in ferramenta fratelli Cucchiani Giuseppe.

Elargizioni

Il signor Amadio Bolaffio rispondendo per il primo all'appello del Comitato pro Monumento ai Caduti goriziani, ha versato al Comitato il suo contributo di L. 500.

I funzionari della sezione municipale di finanze, in occasione del decesso del padre del loro collega signor Fabbro rag. Mario, allo stesso Comitato L. 100.

Per i giovani della classe 1904.

Il Municipio diffida tutti i giovani che concorsero alla leva della classe 1904 a voler presentarsi quanto prima all'Ufficio Leva municipale (via Mazzini 19) per ritirare il proprio foglio provvisorio di congedo illimitato, del quale dovranno essere senz'altro muniti all'atto della loro presentazione al Distretto militare per corrispondere all'imminente ordine di chiamata alle armi.

Furto di viti.

Ieri notte nel vigneto dei fratelli Brainik di Solcano, ignoti rubarono 110 viti innestate. I carabinieri stanno indagando per arrestare i colpevoli.

Telegramma di DeVecchi.

In risposta ad un recente telegramma di felicitazioni inviato al sen. De Vecchi dall'Ing. Italo Heinland console fascista durante la marcia su Roma, il sen. De Vecchi così rispose: «Al camerata delle ore più gravi la mia gratitudine pel pensiero gentile. — DE VECCHI».

Da FORNI AVOLTRI

Riunione del Direttorio Femminile.

(27). — L'altro ieri alle ore 18 si riunì il Direttorio del Fascio femminile sotto la presidenza del Segretario politico Galdino Vidale.

Fu proceduto senz'altro alla nomina della Segreteria riuscì eletta ad unanimità la signora Dina Vidale ed a vice segretaria la signorina maestra Sotto Corona Maria.

Si passò poscia all'approvazione delle domande di ammissione alla Sezione, le quali raggiungono già un numero rilevante. Inoltre furono studiati i problemi più importanti interessanti la regione, ai quali la Sezione femminile dovrà energicamente contribuire per la buona riuscita di essi. Infine furono presi in esame vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Questa prima, lunga e laboriosa seduta del Direttorio femminile; suscitò il massimo entusiasmo fra le componenti lo stesso.

Da RIVIGNANO

Cronaca elettorale.

(27). — A cura della sezione del Partito Nazionale Fascista verrà pubblicato il manifesto Pro Lista nazionale, con i nomi di tutti gli elettori che si sono costituiti in Comitato, e che comprendono tutte le classi sociali, nessuna esclusa.

Ebbimo le conferenze di propaganda dell'avv. Marin, della medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba e del Direttore didattico signor Angelo Zanello. Non è perduta la speranza di avere fra noi l'avv. Piero Pisenti, con viva ansiosa attesa dal corpo elettorale.

Recite straordinarie.

La locale Società Filodrammatica darà nelle sere di sabato e domenica 29 e 30 marzo corrente nel Salone Raffin due recite straordinarie con la «Maestrina» di Niccodemi e con il «Giudice» di Ottolini, lavori acclamati nel decorsi anni per l'artistica interpretazione dei nostri egregi dilettanti.

Assemblea dell'Unione Sportiva.

Nell'ultima assemblea venne riconfermato a Presidente il sig. Giovanni Gloazzo. A vice-presidente viene rieletto il signor Collavini Giovanni; segretario Ferrin Antonio. — Consiglieri: Recchia Italo, Raffin Antonio, Cosmi Ludio, Collavini Andrea.

Alla simpatica Unione Sportiva i migliori auguri.

Circolo famigliare.

Recentemente venne istituito il Circolo famigliare, che avrà la sua sede in un appartamento del palazzo municipale, la cui affittanza fu superiormente approvata.

Nei locali, ben disposti, avranno sede l'Unione Sportiva, e la Società Filodrammatica.

Tutto il complesso costituisce un ritrovo in cui regnerà la buona armonia, e nel quale troveranno posto l'educazione fisica e l'educazione intellettuale.

Auguri fascisti alla nuova istituzione.

Da TRIVIGNANO UDINESE

La riunione entusiasta della Zona del Torre

(27). — Martedì alle ore 15 precise il comm. Luigi Russo, degno rappresentante ed esponente dei combattenti friulani, visitò le Sezioni del Torre, convenuta a Trivignano nella magnifica sala dei combattenti.

A ricevere il Presidente si riunivano indrappellati fuori del paese le Sezioni di Pradamano, Buttrio, Percoto, Risano, S. Maria la Longa, Bicinicco, Palmanova, Manzano e S. Lorenzo, fuse insieme con quelle fasciste dei suddetti Comuni; bandiere di combattenti, di mutilati, del Fascio e di tutte le Società patriottiche e sportive di Trivignano, accoglievano con un grido di entusiasmo il fratello combattente ed il loro Capo.

Il corteo proseguì verso la casa del Combattente, ove presentato dal cavaliere Pietro Bosero, e salutato deferentemente dal signor Luigi Morandini, Presidente della sezione, il comm. Luigi Russo tenne un magnifico, commovente ed entusiastico discorso al numerosissimo uditorio intervenuto.

Parlò diffusamente delle tristi condizioni in cui il combattente era ritornato alle case senza lavoro e menomato nei suoi diritti, disse magnificamente del risveglio della coscienza nazionale, mercè l'opera del Fascismo; inneggiò ai fattori massimi della Vittoria, ed al Duce, che impernia ardita anima di combattente e magnifico cuore di italiano, onore e vanto della razza nostra.

Calorosi ed unanimi applausi salutarono le parole elevatissime del commendatore Luigi Russo; ma la manifestazione ancora più grande riuscì all'ingresso nella sala della Medaglia d'oro cav. Nicolò Da Carli, accolto da battimani e da grida inneggianti al massimo valore friulano.

Così si volle ricomposto nuovamente l'imponente corteo e sotto la pioggia incessante, combattenti, fascisti, militi e cittadini, si recarono a capo scoperto a rendere riverente omaggio alla lapide dei Caduti, apposta sulla Casa comunale.

Nel silenzio commovente, ancora il comm. Russo con voce inspirata e tremante, mandò il saluto e l'omaggio dei combattenti ai grandi Eroi della Vittoria, tributando l'eterna riconoscenza di tutto il popolo, verso i suoi Figli più nobili e generosi, che diedero tutto loro stessi per la glorificazione di una Italia grande ed immortale.

Da SUTRIO

Comitato elett. per la lista nazionale.

(27). — In una riunione tenuta la sera del 21 corrente nella sede della locale Sezione del P. N. F. il Direttorio ha nominato il Comitato elettorale per la Lista nazionale. Oltre che dal componenti la Sezione furono nominati i signori: Del Moro Alvise, Marsilio Gio. Batta, Del Moro dott. Osualdo, Straulino cav. Eligio, Moro avv. Gio. Batta, Del Negro Osualdo, Straulino Gio. Batta fu Gio. Batta, Dorotea Gaetano, Quaglia Leonardo, Quaglia Luigi, Selenati Rubino, De Reggi Primo, Straulino Orlando, Nadale Gio. Batta fu Giacomo, De Reggi Amedeo, Moro Leonardo, Straulino Matteo, Moro Guido, Mainardis Olivo, Pittino Leone, Pittino Artidoro, Moro Giuseppe fu Isaia, Selenati Oreste, Selenati Giuseppe di Lorenzo, Straulino Gio. Batta fu Giovanni, Moro Dolmo.

Per le frazioni di Priola e Noiaris i signori: Quaglia Giuseppe fu Gio. Batta, Quaglia Gio. Batta fu Luigi, Quaglia Giovanni, Quaglia Umberto, Quaglia Gio. Batta Nane, Chiapolino Isidoro, Moro Luigi fu Luigi, Quaglia Alessandro, Zoffi Massimo, Zoffi Angelo, Quaglia Pietro fu Gio. Batta, Piolino Gio. Batta di Giuseppe, Chiapolino Pietro fu Pietro e Del Negro Gio. Batta fu Giovanni.

Il Direttorio, facente parte della Giunta Esecutiva, in settimana riunirà i componenti il Comitato elettorale, per informarli sulle modalità del voto e sulla necessità di svolgere una propaganda attiva, affinchè la lista nazionale abbia l'assoluta maggioranza di voti.

Da TARCENTO

Veglia di mezza quaresima alla Sportiva.

(27). — Organizzata dalla Sezione Filodrammatica, sabato 29 corrente nei locali dell'Associazione Sportiva, avrà luogo la Veglia di mezza quaresima fra i Soci dell'A. S. M. T.

Suonerà la nota orchestra di R. Marcotti.

Da CAVE DEL PREDIL

Festeggiamenti per il V. anniversario della fondazione dei Fasci.

Anche a Raibl (Cave del Predil) venne solennemente festeggiato il quinto anniversario della formazione del Partito, o Fasci di combattimento.

Tutti gli edifici privati e pubblici e minière erano imbandierati come in tutte le feste nazionali e fasciste.

Alle 9 si è formato il corteo preceduto dalla banda dei minatori, seguiva il secondo manipolo della 13.a Centuria Alpina M. V. S. N. «la Vedetta» al comando del decurione sig. Moriano, il gruppo pompieri in grande uniforme, il capovilla ing. sig. Barilari in gruppo con i rappresentanti delle Direzioni delle miniere, i sindacati impiegati e operai con i loro gagliardetti, i componenti il Fascio, ecc.

Al suono degli inni «Giovinezza», marcia dei minatori e del «Piave», il corteo dopo di aver percorso le principali vie del paese sostò nella Piazza, dove il signor Morian, decurione e fiduciario della Federazione dei Sindacati, con nobili e patriottiche parole esaltò la radiosa data della fondazione del primo Fascio di combattimento in Milano. Parlò infine dei candidati della lista nazionale fascista la quale dovrà essere votata all'unanimità dagli allogeni ed italiani perchè i componenti di essa rappresentano il fiore dell'ideale fascista.

Dopo il discorso, il corteo, al suono degli inni patriottici e al canto dei fascisti, si portò al Ristorante della Posta dove venne servito un vermouth di onore e letto, dal signor Basilori, il proclama del Partito N. F. tradotto poi in tedesco dal sig. Scarizza, segretario del Sindacato impiegati.

Suscitò grande entusiasmo fra tutti i presenti scattando in piedi e la musica intonando «Giovinezza» quando entrò nella sala il decurione Moriano al braccio del Parroco don Bischof, il quale nulla trascura per coadiuvare i fascisti nella propaganda per l'affermazione italiana tra gli allogeni.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

In Pretura.

(27). — Udienza Penale del 22 marzo 1924. Pretore: Avv. cav. Italiandini — Cancelliere: Rag. prof. Calandra.

Morassutti Federico di Antonio di anni 16, Muzzin Massimiliano di Sebastiano di anni 14, tutti e due da Casarsa: sono stati ritenuti responsabili del reato di furto in danno delle FF. SS. e condannò il 1.o a giorni 3 di reclusione con la condizionale e la non iscrizione al casellario; il 2.o è stato assolto per aver agito senza discernimento.

De Gottardo Giovanni fu Emanuele di anni 42 da Pordenone, imputato di truffa in danno di Barzan Gio. Batta di Barco di Pravisdomini, è stato condannato a giorni 3 di reclusione con la condizionale per furto in danno di Fogolin Giuseppe.

Nadalin Luigi di Angelo di anni 31 da Gleris, imputato di omessa denuncia di arma è stato condannato a giorni 75 di arresto con la condizionale.

Trevisan Luigi di Giuseppe di anni 17, Sclippa Andrea fu Luigi di anni 19 entrambi da S. Vito al Tagliamento era no imputati di furto di tacchini in diverse località di S. Vito. Il Pretore li ritenne responsabili del furto in danno di Sclippa Antonio e li condannò: il primo a giorni 3 di reclusione ed il secondo a giorni 4 pure di reclusione con la condizionale. Li assolse per gli altri furti per insufficienza di prove.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 27 marzo 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	737.4	136.3	737.5
Pressione al mare	749.2	746.8	749.2
Temperatura	12.6	19.4	14.6
Umidità (0-100)	80	51	82
Vento Direzione / Forza	NE. deb.	calma ..	SE deb.
Nebulosità (0-10)	6	9	10
Stato del tempo	ab. b.	ab. b.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 19,4

Temperatura minima: 7,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, sull'Europa settentrionale

Pressione minima: 741, a N.-E. della Francia

Probabilità del tempo - prossime 24 ore:

Venti vari; annuvolamenti mutevoli; qualche pioggia; temperatura sopra la normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 105 a 113 — Granoturco giallo da L. 90 a 95 — Granoturco bianco da L. 85 a 90 — Cinquantino da L. 80 a 88 — Segala da L. 78 a 88 — Sorgorosso da L. 45 a 50 — Orzo da pilare da L. 95 a 120 — Avena da 85 a 90.

Piazza Venerio.

Patate da L. 36 a 42 — Radici da lire 100 a 120 — Radicchio da L. 90 a 120 — Spinaccie da L. 150 a 200 — Broccoli da L. 60 a 80 — Pomi da L. 100 180, 260 — Noci da L. 300 a 350 — Nicciuole da L. 350 a 400.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 30 a 31 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 24 a 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 25 a 26 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 22 a 20 — Trifoglio a L. 26 — Erba Spagna da L. 30 a 34 — Paglia da L. 25 a 26 — Strame da lire 10 a 18.20.

COOPERATIVA IDROELETTRICA
COMBATTENTI FORNESI
FORNI DI SOPRA.

Domenica 30 corrente alle ore 19 pomeridiane è convocata l'assemblea ordinaria nel locale scolastico per discutere ed approvare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione ed esposizione del bilancio;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Nomina delle cariche sociali;
4. — Ritiro del deposito cauzionale per la derivazione del torrente Drica;
5. — Varie.

Forni di Sopra, li 20 marzo 1924.

Il Presidente
Ruggero Antoniacomi.

:: CRONACA UDINESE ::

Per le elezioni politiche

L'elenco dei Presidenti e Vicepresidenti dei Seggi

Diamo l'elenco dei Presidenti e Vice-Presidenti dei seggi elettorali politici per le elezioni del 6 aprile in Friuli:

Domini cav. Umberto, Presidente - Malipiero Alberto, Vice-Presidente - Sezione 135 - Via dell'Ospitale.
Zorzoli cav. Anton Giulio, Pres. - Bertuzzi Giuseppe, Vice - Sezione 136 - Via Treppo.
Turchetti cav. Giuseppe, Pres. - Volpe Antonio, Vice - Sez. 137 - V. Bartolini.
Minesso cav. Angelo, Pres. - Faleschini Francesco, Vice - Sez. 138 - Via Dante.
Di Pietro avv. Francesco, Pres. - Cardella Salvatore, Vice - Sezione 139 - Piazza Garibaldi.
Serra avv. Nicola, Pres. - Saporita Paolo, Vice - Sezione 140 - Via Viola.
Santomaso cav. Vittorio, Pres. - Pisano Italo, Vice - Sez. 141 - P. Umberto I.
Bagarello Ettore, Pres. - Lo Porto Giuseppe, Vice - Sez. 142 - P. Umberto I.
Serventino avv. Domenico, Pres. - Locatelli cav. Cesare, Vice - Sezione 143 - Via Dante.
Castellano avv. Giorgio, Pres. - Giacomo Di Prampero, Vice - Sezione 144 - Via Viola.
Cabrini cav. Domenico, Pres. - Venturini Umberto, Vice - Sezione 145 - Via Cavallotti.
Scodellari Umberto, Pres. - Romano Rocco, Vice - Sez. 146 - Via Dante.
Dianese avv. cav. Luigi, Pres. - Francescato Oreste, Vice - Sezione 150 - Via Tricesimo.
Cabrini avv. Aldo, Pres. - Preindl cav. Pietro, Vice - Sez. 152 - Via Bologna.
Benedetti avv. Gio. Batta, Pres. - La Scola Vincenzo, Vice - Sezione 147 - Via di Toppo Wassermann.
Garbuglio avv. Ferdinando, Pres. - Boffa Antonio, Vice - Sezione 149 - Via Cavallotti.
Gallo avv. Mario, Pres. - Marino Riccardo, Vice - Sez. 151 - Via Veneto.
Giannini avv. Alessandro, Pres. - Scapatticci Francesco, Vice - Sezione 148 - Via Asilo Marco Volpe.
Nimis cav. Alessandro, Pres. - Paoluzza cav. Pietro, Vice - Sezione 153 - Via Lombardia.
Someda dr. Pietro, Pres. - Ragazzoni cav. Giovanni - Sezione 156 - Piazza Garibaldi.
De Senibus dr. Vittorio, Pres. - Grassini cav. Giuseppe, Vice - Sezione 155 - Via Pracchiuso.
Della Porta Giovanni Battista, Pres. - Scalettaris col. Ugo, Vice - Sezione 154 - Via Tricesimo.
Pirosa dr. Venanzio, Pres. - Percossini dr. Alber., Vice - Sez. 157 - V. Dante.
Nimis avv. Giuseppe, Pres. - Rea cav. Alessandro, Vice - Sezione 158 - Via Asilo Marco Volpe.
Rubbazzer cav. Italico, Pres. - Nardini rag. Luigi, Vice - Sezione 160 - Campoformido.
Soave cav. Ugo - Vice-Pres. - Sez. 159 - Campoformido.
Alciati cav. Lorenzo, Pres. - Sezione 163 - Feletto Umberto.
Stringari cav. Giovanni, Pres. - Marpognolo cav. Pasquale, Vice - Sezione 161 - Campoformido.
Antonioli cav. Alfredo, Pres. - Bertolissi dr. Giuseppe, Vice - Sezione 166 - Martignacco.
Bonicelli ing. Guido, Pres. - Mistruzzi Primo Diego, Vice - Sezione 167 - Meretto di Tomba.
Dorta Giovanni, Vice-Pres. - Sez. 168 - Meretto di Tomba.
Biasutti cav. Giuseppe, Pres. - Sezione 171 - Pasian di Prato.
Camavitto Daniele, Pres. - Sezione 172 - Pasian di Prato.
Cantarutti Giuseppe, Vice-Pres. - Sezione 173 - Pasian di Prato.
Celotti dr. Giuseppe, Pres. - Sezione 176 - Basiliano.
De Fornera dr. Lucio, Pres. - Trivulzio cav. Carlo, Vice - Sezione 180 - Pozzuolo del Friuli.
Rocchis cav. Luigi, Pres. - Sezione 181 - Pozzuolo del Friuli.
Santi cav. Ernesto, Pres. - Sezione 182 - Pozzuolo del Friuli.
Bassani Umberto, Vice-Pres. - Sez. 184 - Reana del Roiale.
Galligaris Pietro, Pres. - Sezione 185 - Reana del Roiale.
Cudini avv. Giuseppe, Pres. - Sezione 203 - Premariacco.
Brida rag. Fausto, Pres. - Sezione 214 - San Leonardo.
Minini dr. Luigi, Pres. - Fantini Giuseppe, Vice - Sez. 216 - S. Pietro al N.
Collo rag. cav. Michele, Pres. - Clementighi cav. Clemente, Vice - Sez. 220 - Torreano.
Scoccimarro Maurizio, Pres. - Simonetti Amedeo, Vice - Sez. 221 - Torreano.
Groppiero cav. Francesco, Vice-Pres. - Sez. 222 - Gemona.
Deganutti Camillo, Vice-Pres. - Sezione 223 - Gemona.
Lorenz Giuseppe, Vice-Pres. - Sezione 224 - Gemona.
Loschi cav. Pietro, Vice-Pres. - Sezione 225 - Gemona.
Masini Placido, Vice-Presidente - Sezione 226 - Gemona.
Luzzatto cav. Oscar, Pres. - Marzuttini dr. Paolo, Vice - Sez. 228 - Artegna.
Zillo rag. Gius., Vice - Sez. 231 - Buia.
Zille geom. Giov., Vice - Sez. 232 - Buia.
Valentinis dr. C., Vice - Sez. 233 - Buia.
Venier cav. Franc., Vice - S. 234 - Buia.
Linussa avv. Eugenio, Pres. - Loschi Domenico, Vice - Sez. 237 - Montenars.
Mamoli avv. Giorgio, Pres. - Mattiussi Valentino, Vice - Sez. 241 - Trasaghis.
Cristini cav. Pietro, Vice-Pres. - Sezione 243 - Venzone.
Cleaina Aristide, Vice-Pres. - Sez. 255 - Magnano in Riviera.
Leskovic Lionello, Pres. - Giacometti Girolamo, Vice - Sez. 261 - Pratischis.
Marchesi comm. Vincenzo, Pres. - Evalotti cav. Gaetano, Vice - Sezione 262 - Platischis.
Passarelli Alessandro, Pres. - Sez. 264 - Segnacco.
Bellavitis avv. Antonio, Pres. - Sezione 277 - Castions di Strada.
Valussi Odorico, Vice-Pres. - Sez. 302 - Lestizza.
De Gasperi prof. Beniamino, Vice-Pres. - Sezione 303 - Lestizza.
Gabbia Gir., Vice - Sez. 300 - Pordenone.
Faloni dr. G., Vice - S. 311 - Pordenone.
Misani comm. Massimo, Vice - Sezione 318 - Pordenone.
Battistella cav. Antonio, Vice - Sezione 314 - Pordenone.
Paretti Ant., Vice - S. 315 - Cordenons.
Pascoli cav. Giuseppe, Vice - Sez. 316 - Cordenons.
Borgomanero comm. Luigi, Vice - Sezione 317 - Cordenons.
Cocozza-Campanile dr. Vincenzo, Pres. - Menacelli Agostino, Vice - Sez. 319 - Fontanafredda.
Ferrario dr. Reginaldo, Pres. - Sezione 321 - Fontanafredda.
Basta cav. Luigi, Vice - S. 322 - Porcia.
Periotti cav. Giuseppe, Pres. - Combatti Vincenzo, Vice - Sezione 328 - Roveredo in Piano.
Perateuer cav. Leopoldo, Pres. - Bertrandi cav. Giuseppe, Vice - Sez. 327 - Prata di Pordenone.
Margotta dr. Cesare, Pres. - Sezione 324 - Porcia.
Murero dr. Giuseppe, Pres. - Sez. 325 - Prata di Pordenone.
Carletti comm. Ercole, Pres. - Quarina cav. Carlo, Vice - Sez. 323 - Porcia.
Gianrossi Enrico, Vice - S. 331 - Aviano.
Tato rag. Aug., Vice - S. 332 - Aviano.
Toso cav. Cesare, Pres. - Carnielli dr. Adelchi, Vice - Sez. 333 - Aviano.
Toso rag. Giovanni, Pres. - Grassi G. B. Vice - Sezione 334 - Aviano.
Zoratti avv. E., Pres. - S. 335 - Aviano.
Vemer cav. Giusto, Pres. - Giacometti cav. Giuseppe, Vice - Sezione 336 - Montereale Cellina.
Sindici cav. Giulio, Pres. - Scoffo cav. Ettore, Vice - Sez. 337 - Montereale C.
Sartogo avv. Ottavio, Pres. - Saporetti Vittorio, Vice - S. 338 - Montereale C.
Centazzo avv. Giacomo, Pres. - Sezione 339 - Montereale Cellina.
Carli cav. Michele, Pres. - Sezione 340 - Montereale Cellina.
Giannelli cav. Agostino, Pres. - Sezione 341 - San Quirino.
Zoccolari cav. Umberto, Pres. - Sezione 342 - San Quirino.
Trieb Rodolfo, Vice - Sez. 343 - Sacile.
Pez cav. Luigi, Vice - Sez. 344 - Sacile.
Morpurgo bar. Elio, Pres. - Scala Vittorio, Vice - Sez. 345 - Sacile.
Della Schiava avv. Italico, Presidente - Sezione 346 - Sacile.
Lestuzzi Orazio, Pres. - Sezione 348 - Brugnera.
Berghinz comm. Guido, Presidente - Sezione 351 - Budoia.
Mora cav. Ett., Pres. - S. 354 - Caneva.
Sutto Vittorino, Pres. - S. 355 - Caneva.
Zagolin cav. O., Pres. - S. 356 - Caneav.
Rieppi avv. Antonio, Pres. - Sez. 358 - Polcenigo.
Bon cav. Luigi, Pres. - Sezione 364 - San Daniele del Friuli.
Allatere avv. Antonio, Pres. - Sez. 378 - Maiano.
Casoli cav. P., Pres. - S. 379 - Maiano.
Ravanello Natale, Pres. - Sezione 420 - Pravisdomini.
Di Prampero co. Carlo, Pres. - Sezione 433 - Azzano X.
Urbanis cav. Giuseppe, Pres. - Sezione 434 - Azzano X.
Micoli-Toscano Giovanni, Pres. - Seziona 437 - Fiume Veneto.
Cortellazzi cav. Vittorio, Pres. - Sezione 441 - Pasiano.
Cesan-Benoni dr. Samuele, Pres. - Sezione 442 - Pasiano.
Fortunato cav. Michele, Pres. - Sezione 444 - Zoppola.
Crainz cav. Vito, Pres. - Sezione 445 - Zoppola.
Forni Francesco Gino, Vice-Pres. - Sezione 447 - Spilimbergo.
Grossi Attilio, Presidente - Sezione 481 - Erto e Casso.
Chiaruttini Zefferino - Presidente - Sezione 484 - Frisanco.
Gattinoni cav. Federico, Vice-Pres. - Sezione 485 - Frisanco.

L'on. Giunta a Udine

Oggi l'on. Giunta, Segretario generale del P. N. F. sarà tra noi e avrà un colloquio colla Giunta Esecutiva elettorale.

Il gran rapporto dei fiduciari

Come abbiamo già annunziato, tutti i fiduciari di zona si riuniranno oggi in seduta plenaria dalle 10 alle 12.

L'ultima settimana di propaganda

Domani daremo l'elenco completo e definitivo dei comizi elettorali che saranno tenuti nell'ultima settimana. La propaganda raggiungerà il massimo della intensità e tutta la provincia udrà la parola dei nostri oratori.

"Segnale di combattimento"

La Federazione Provinciale ha disposto che da domenica 30 corrente fino a tutta la giornata elettorale i gagliardetti dei fasci restino issati sulle rispettive sedi.

Domenica alle ore 10, contemporaneamente in tutta la provincia, i duecentocinquanta gagliardetti del Fascismo friulano verranno issati con un rito semplice e austero che ricorderà l'usanza navale.

La Milizia Nazionale renderà gli onori.

Brevi e vibranti discorsi illustreranno alle popolazioni il significato del rito.

Comizio elettorale a Cussignacco

Ieri sera, a Cussignacco, nella sala « Eden », presenti oltre 300 persone, ha parlato il dott. G. Roiatti.

Con parola chiara e convincente ha spiegato ai convenuti l'importanza delle prossime elezioni politiche, ha illustrato le benemerenze del Governo Nazionale, la situazione politica-economica attuale in confronto di quella passata.

Le sue parole, sottolineate anche durante il discorso da nutriti e convinti applausi, furono alla fine rimeritate da una calda manifestazione di simpatia, mentre la numerosa adunanza si scioglieva fra i più favorevoli commenti ed il grido di: Viva Mussolini! Viva l'Italia!

Comizi nelle frazioni di Udine

Oggi 28, alle ore 20, in San Osvaldo, nella sala dell'Osteria « Agli Amici », parlerà il sig. V. Murcovich.

Certificati elettorali e scontrini di viaggio

Per norma di chi possa avere interesse avvertiamo:

che all'Ufficio elettorale del Comune di Udine (Sezione Demografica - secondo piano del Palazzo degli Uffici) sono giacenti certificati elettorali di persone compreso nelle liste di Udine e di altri Comuni, non potuti recapitare perchè mancanti od errati nell'indirizzo;

che gli elettori residenti a Udine ma iscritti nelle liste politiche di altri Comuni, potranno farsi fin d'ora rilasciare gli scontrini per il viaggio ferroviario a tariffa ridotta, verso presentazione del relativo certificato d'iscrizione;

che l'Ufficio, a tutto il 5 aprile p. v., resterà aperto « ininterrottamente, anche nei giorni festivi », dalle ore 9 alle 7 pom., e nel giorno della votazione — 6 aprile — dalle 7 ant. alle 9 pom.

Corporazione della Scuola

Pubblichiamo questa nobilissima circolare, che il comm. prof. G. B. Garassini ha inviata, con alto senso di fervida italianità, ai Sindacati dipendenti:

Ai Signori Segretari dei Sindacati Fascisti delle Scuole Medie e Primarie della Provincia del Friuli.

Nell'assumere l'ufficio, che Voi avete voluto affidarmi, di Segretario Provinciale della Corporazione della Scuola, venga a Voi il mio primo, grato saluto fervidamente augurale.

Oggi, in cui l'Italia della Vittoria, attraverso l'azione tenacemente mirabile del Fascismo, auspice e duce Benito Mussolini, ha ritrovato la via maestra e procede radiosa verso l'avvenire, la rinnovata Scuola della Nazione, che nell'ora della grande lotta, e in quella seguente e tempestosa, e sempre, è stata avvivatrice di patriottismo e di fede, deve più che mai stringersi attorno ai salvatori della Patria e operare sinceramente con essi perchè sia più rapida l'ascesa, e più pronta e più consapevole e ardente l'anima del popolo.

Perciò, accanto ai già ben costrutti Sindacati dei lavoratori del braccio, devono fiorire ugualmente gagliardi, dovunque la Patria impera, i Sindacati dei lavoratori tutti del pensiero, e, primi fra tutti, i Sindacati di coloro i quali sono chiamati ad avvivare nel Tempio sacro della Scuola la prima scintilla del sapere e a temprare e a ritemprare senza fine le coscienze delle nuove generazioni italiche.

Se l'« Unione Magistrale Nazionale » ed altre organizzazioni consimili, se la « Federazione degli Insegnanti Medi » hanno ieri con bella tenacia iniziativa e perseguita l'organizzazione delle energie culturali valorizzandole — e sia lode a loro! — oggi queste Istituzione hanno adempiuto al loro compito poichè il principio che le reggeva e le cementava è ormai superato dalla concezione Sindacale destinata indubbiamente a foggiare una nuova e più alta legislazione del lavoro, e a dare rinnovellato indirizzo e nuovo impulso all'organamento statale. E ciò sarà tanto più rapidamente e più felicemente, quanto più presto tutti quanti sentono amor di Patria (al di sopra di ogni piccola competizione di parte e di ogni particolarismo astratto o preconcetto o egoistico, soltanto mirando fidenti alle Istituzioni e al Governo che ci reggono nel nome e per la gloria d'Italia) si stringeranno con sincero e devoto consenso nella nostra Organizzazione Sindacale.

Perchè ciò sia tosto in questa nostra Provincia sempre sommamente sollecita per ogni iniziativa di bene, di progresso e di patriottismo, accingiamoci con moltiplicato ardore all'opera di propaganda, e Voi siatemi in questa i consiglieri sagaci e sapienti, i cooperatori più assidui e fedeli.

Il Segretario Provinciale
G. B. GARASSINI.

Feriti per scoppio di proiettili

Ieri, verso le 17, alcuni ragazzi si trovavano nel Canale Ledra, ora in asciutta, dirimpetto alla Distilleria Canciani e Cremese. Fra la melma trovarono dei proiettili coi quali si misero a giuocare, e, naturalmente, avvenne uno scoppio e quattro ragazzi rimasero feriti. Due, per fortuna, riportarono ferite lievissime, ma altri due e precisamente certi Ottorino Driussi fu Giuseppe di anni 14 e Bruno Forniz di Antonio di anni 7, entrambi abitanti in via Castellana, dovettero essere trasportati all'Ospedale, ove furono accolti.

Percosse sanguinose

Ieri, alle ore 2, venne accolto all'Ospedale civile certo Romeo Pasquali fu Francesco da Monteleone, abitante nella Baracca N. 67 a S. Osvaldo. Si trovava in stato d'incoscienza ed aveva sangue alla bocca e all'occhio sinistro. Fu giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Richiesto come si era prodotto quella ferita, rispose ch'era stato percosso, e non volle dare altre spiegazioni.

Circolo Forestieri

La sera di sabato, 29 corrente, avrà luogo il solito trattenimento danzante al quale potranno intervenire i soci, le loro famiglie e gli invitati muniti di regolare invito.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Alessi Mareschi, offre L. 10 al Padiglione Tullio il dott. Paolo Marzuttini.

Il signor Antonio Fabrizi ha versato al Comitato per gli Orfani di Guerra di Udine, per onorare la memoria della ved. Chiussi, L. 5 e del tenente Francesco Brolli L. 5.

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »: Per onorare la memoria della signora Vittoria Mareschi Alessi: Giuseppina e Nilla Bortolussi L. 5 — Per onorare la memoria della signora Laura Barbieri: signor Colutta dr. Antonio L. 5 — Per onorare la memoria dei figli del capitano Mara: Colutta dr. Antonio L. 5.

Trattoria Comunale

Oggi: — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o maiale al latte - Contorno.

Sera: Riso e patate - Rodoletti di carne - Contorno.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 27. — (per telegrafo).
Francia 125 — Svizzera 300.85 — Londra 99.25 — America 23.08 — Vienna 0.033 — Romania 12 — Belgio 98.25 — Spagna 301 — Praga 67.35 — Ungheria 0.35 — Jugoslavia (Trieste) 28.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 81.30.
Consolidato 5 per cento 90.70.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 26 marzo 1924: Corso medio 80.57 — Quotazioni singole: Trieste 80.35; Milano 81; Roma 80.45.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La prima rappresentazione della Compagnia d'operette Lombardo N. 1

Gli appassionati dell'operetta, vale a dire un bel pubblico, hanno salutato ieri sera il debutto della prima Compagnia Lombardo con un.... sospiro di sollievo, come se da tempo di simili esecuzioni operettistiche, almeno a Udine, se ne fosse perduta la traccia. E invece..... è vero. Tanto vero che, per sottolineare la propria soddisfazione, il pubblico ha tanto applaudito ieri sera e con una tale insistente vivacità che l'applauso, oltre ad essere meritato, appariva evidentemente inteso a rivendicare, nel campo artistico, il diritto di cittadinanza a quelle compagnie d'operette che, come questa, sanno mantenere, in ogni particolare, il rispetto per il pubblico che paga. Riteniamo con ciò di aver espresso, senza inutili soffietti di parole, il massimo elogio per la Compagnia Lombardo, la quale ha voluto assicurarsi fino da ieri sera, con una impeccabile e graziosissima edizione di « Scugnizza », il favore incontrastato del pubblico udinese.

Questa compagnia merita veramente anche i nostri favori, dei quali non siamo mai eccessivamente prodighi, e così pure meritano un sincero riconoscimento anche i singoli artisti che principalmente la compongono.

La signorina Angelina Valesen, la protagonista di Scugnizza, è una di quelle « femme - biscuit » che difficilmente si incontrano nella svolazzante famiglia delle soubrettes. E' una cosa, una cosa da niente tutta freschezza e grazia civettuola, tutte le linee birichine, tutta movenze e trilli primaverili; è un delizioso ghiribizzo che non si può disgiungere dalla comicità aristocratica — perchè no? — di Enrico Fineschi, il cosidetto « buffo » che ieri sera è piaciuto tanto e tanti applausi ha condivisi con la sua compagna.

Un altro motivo di vivo elogio è il duetto soprano-tenore: la sig.a L. Di Sambon e il sig. Ermete Sinagra. L'una e l'altro sono in possesso di una voce tanto bella quanto educata, ciò che non accade di trovare troppo spesso negli assiemi operettici, e la loro voce per di più s'accompagna ad una « scena » altrettanto spigliata e simpatica.

La Valesen e la Di Sambon, Fineschi e Sinagra si ebbero frequenti e calorosi applausi, richieste di bis e numerose chiamate ad ogni fine d'atto. Infine ricorderemo l'ottimo caratterista signor Giso Piraccini e la sig.a E. Minoretti, due parti di fianco, ma non meno apprezzate e applaudite.

Sfarzosa la messa in scena, in carattere i costumi, quelli del secondo atto bellissimi, curati i più piccoli particolari di scena e di movimento; diligente la orchestra sotto la direzione del maestro Domenico Lombardo; insomma un assieme completo e di grande rispetto per l'arte e per il pubblico.

Stassera seconda rappresentazione « Scugnizza ».

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.
Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.
Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.
Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.
Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.
Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.16.
Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto.
Partenze da Cividale (Barbetta): ore 8.56 — 14.6 — 19.20.
Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.
Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Linea Carnia-Villa Santina.
Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.31.
Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.
Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.45.
Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 14.35 (3) — 20.10.
Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.
(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.
Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.
Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 13 — 15.20 — 17.55.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »